



Comunità Montana
Valtellina di Tirano

AMBITO TERRITORIALE DI TIRANO
UFFICIO DI PIANO

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI
ANNUALITA' 2021

Ambito territoriale di Tirano

Comune di APRICA

Comune di BIANZONE

Comune di GROSIO

Comune di GROSOTTO

Comune di LOVERO

Comune di MAZZO di VALTELLINA

Comune di SERNIO

Comune di TEGLIO

Comune di TIRANO

Comune di TOVO S. AGATA

Comune di VERVIO

Comune di VILLA DI TIRANO

Ente capofila

Comunità Montana Valtellina di Tirano

INDICE

INDICE

PREMESSA	pg. 5
INTRODUZIONI	pg. 6
L'UFFICIO DI PIANO DI TIRANO E IL MODELLO DI GESTIONE ASSOCIATA	pg. 7
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE I SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA	pg.10
SERVIZI ED INTERVENTI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA	
SEGRETARIATO SOCIALE	pg.12
SERVIZIO SOCIALE DI BASE	pg.12
AREA MINORI E FAMIGLIA	
SERVIZIO TUTELA MINORI	pg.13
SERVIZIO SPAZIO NEUTRO	pg.14
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)	pg.14
AFFIDO	pg.14
INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITA ' O IN CENTRO DIURNO MINORI	pg.15
INSERIMENTO IN ALLOGGI PER L'AUTONOMIA	pg.16
VOUCHER SOCIALI PER PRESTAZIONI SOCIALIZZANTI O EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISABILITÀ	pg.16
SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE E DI ASSEGNAZIONE VOUCHER SOCIALI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITÀ RESIDENTI NELL'AMBITO DI TIRANO	pg 17
VOUCHER ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATA ESTATE 2020 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATA NEI CENTRI ESTIVI DELL'AMBITO DI TIRANO	pg.18
VOUCHER SOCIALI PER SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITÀ GRAVE FINANZIATI MISURA B2	pg.19
AREA ANZIANI E DISABILI	
VOUCHER SOCIO ASSISTENZIALE ASSISTENZA DOMICILIARE	pg.20
NORME ASSEGNAZIONE VOUCHER SOCIALI PER POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI PER INTERVENTI COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E A PERSONE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI.	pg.21
BUONI SOCIALI PER CAREGIVER FAMILIARE O ASSISTENTE PERSONALE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI FINANZIATI MISURA B2	pg.22
SUPPORTO PRATICHE NOMINA AMMINISTRARE DI SOSTEGNO	
SERVIZIO DI TRASPORTO DI PAZIENTI CHE SI SOTTOPONGONO A TERAPIE PRESSO L'OSPEDALE DI SONDRIO	pg.22 pg.23
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI ASSISTENZIALI-INTEGRAZIONE RETTA	pg. 24
INSERIMENTO IN CENTRI SOCIALI RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI-INTEGRAZIONE RETTA.	pg.24

REDDITO AUTONOMIA ANZIANI	pg.25
REDDITO AUTONIMIA DISABILI	
EMERGENZA ABITATIVA	pg.27
MISURA UNICA	pg. 28
DOPO DI NOI	pg. 28
SPORTELLO BADANTI	pg. 29
<i>AREA ADULTI IN DIFFICOLTA' ED IMMIGRATI</i>	pg. 30
PERCORSI SOCIO-OCCUPAZIONALI DI INTEGRAZIONE SOCIALE	pg. 30
CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA	pg 32
CONTRIBUTO PER PERSONE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA	
MEDIAZIONE LINGUISTICA	pg.33
REI REDDITO D'INCLUSIONE E REDDITO DI CITTADINANZA	pg.33
<i>NOTIZIE UTILI</i>	pg.34
I.S.E.E	pg.35
ACCREDITAMENTO UNITA' D'OFFERTA	pg 36
QUESTIONARIO SODDISFAZIONE	pg. 36
INDIRIZZI DI RIFERIMENTO	pg.40
	pg.40
	pg.40
	pg.42
	pg.43

PREMESSA:

I 12 Comuni dell'ambito territoriale del distretto di Tirano (in qualità di titolari delle funzioni socio-assistenziali): Aprica, Bianzone, Grosio, Grosotto, Tovo S. Agata, Mazzo di Valtellina, Lovero, Sernio, Tirano, Teglio, Vervio, Villa di Tirano, a seguito di convenzione con la Comunità Montana (in qualità di Ente capofila) a partire dal luglio 2004, hanno iniziato a gestire in forma associata i servizi socio assistenziali, tramite l'Ufficio di Piano, e dal 2007 il servizio di tutela minori.

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Tirano vuole ora mettere a disposizione di tutti gli abitanti questa Carta dei Servizi per facilitare la conoscenza dei servizi erogati dall'Ufficio di Piano e forniti dai Comuni a livello mandamentale, dei bisogni rilevati e delle risorse disponibili.

Con essa non si intende solo garantire la massima visibilità dei servizi ma si vuole in primo luogo sviluppare e consolidare le attività del servizio socio-assistenziale e del servizio tutela minori e con chi ha necessità di prestazioni socio-assistenziali. Rappresenta una guida ai servizi erogati: cosa offrono, a chi sono rivolti, quali sono i requisiti necessari, come si accede, tempi e durata, quanto costano, note caratteristiche ed importanti. Nel fare tutto questo si è cercato di porsi innanzitutto dal punto di vista degli utenti, di verificare le necessità dei singoli, per poi illustrare i servizi offerti e le risorse disponibili.

La Carta rappresenta dunque l'impegno dei 12 Comuni ad offrire al meglio gli interventi degli operatori dei servizi, utilizzando al massimo le risorse formali ed informali disponibili per favorire la creazione di nuove risposte affinché venga migliorata la qualità della vita e si crei un territorio sensibile, accogliente e promotore di solidarietà.

L'intento è quello di privilegiare gli interventi al domicilio della persona, nella convinzione che la comunità locale debba essere valorizzata e coinvolta sia nell'ambito dell'intervento individuale sia nella programmazione generale del servizio.

Grazie per il tempo che dedicherete alla lettura della Carta dei Servizi e per i suggerimenti che sarà gradito ricevere.

INTRODUZIONE

Riferimenti normativi

La Carta dei Servizi Sociali è stata introdotta dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Dir.P.C.M. 27 gen. 1994), e successivamente richiamata nella legge n. 59/1997 (art.17); si ispira ai principi fondamentali della Costituzione Italiana (articoli 2 e 3, art. 118), e trova conferma nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nel successivo Piano Nazionale dei Servizi ed Interventi Sociali 2002-2004 e nella recente Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3, "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario".

Che cos'è

La Carta dei Servizi Sociali dell'Ambito territoriale di Tirano vuole essere innanzitutto uno strumento di tutela a rispetto ai diritti di cittadinanza, evidenziando la volontà dei Comuni aderenti al Piano di Zona di stipulare un rinnovato rapporto con i propri cittadini, garantendo servizi sociali di buona qualità e assumendosi pubblicamente impegni concreti di miglioramento.

La Carta dei Servizi Sociali richiede infatti un costante monitoraggio della qualità dei servizi erogati, la verifica degli standard garantiti e la definizione degli obiettivi di sviluppo. Costituisce quindi un efficace strumento per il miglioramento, il controllo della qualità e l'innovazione dei servizi sociali.

La Carta si propone inoltre quale strumento di dialogo e partecipazione dei cittadini alla concreta progettazione, gestione dei servizi ed alla verifica del loro valore e della loro efficacia, attraverso il coinvolgimento diretto nella valutazione, il ricorso alle procedure di reclamo e l'accesso alle forme di tutela.

Questo fa della Carta uno strumento di trasparenza, di informazione e di guida nelle offerte di servizio del territorio, ma soprattutto uno strumento vivo, nelle mani della comunità locale e degli attori sociali del territorio, che rappresentano partners imprescindibili per la costruzione del sistema integrato di servizi alla persona.

Gli obiettivi

La Carta dei Servizi Sociali dell'Ambito territoriale di Tirano si propone di:

- rendere visibile e esplicita la funzione sociale svolta dai servizi e gli orientamenti che guidano gli interventi degli operatori;
- informare sui principi fondamentali cui si ispira l'Ufficio di Piano nella definizione degli interventi sociali diretti ai cittadini;
- descrivere l'organizzazione ed il funzionamento della rete dei servizi alla persona;
- informare sulle procedure di accesso ai servizi ed agli eventuali contributi al costo richiesti ai cittadini fruitori;
- definire gli standard e gli indicatori di qualità che ci si impegna a garantire;
- individuare le procedure di partecipazione dei cittadini e di valutazione dei servizi;
- aprire un dialogo con gli altri soggetti, pubblici e privati, e le agenzie che operano in campo sociale o socio-sanitario per rendere il più possibile fruibile e accessibile l'offerta di servizi ai cittadini e migliorarne la qualità.

L'UFFICIO DI PIANO DI TIRANO E IL MODELLO DI GESTIONE ASSOCIATA

La gestione associata dell'Ambito territoriale del distretto di Tirano è regolata attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma, che dà attuazione al Piano di Zona, e da apposita convenzione tra Comunità Montana (in qualità di Ente capofila) e i 12 Comuni (in qualità di titolari delle funzioni socio-assistenziali).

La convenzione è approvata dall'Assemblea della Comunità Montana con delibera di Assemblea nr. 24 del 31/07/2018 e dai Consigli Comunali ai sensi dell'art.30 del d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

La convenzione vigente è valevole per il periodo 1.1.2018 – 31.12.2022.

La Comunità Montana (in qualità di Ente gestore dell'Ufficio di Piano) ha il ruolo di dare attuazione attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa al Piano di Zona e allo svolgimento delle attività indicate nella convenzione. È l'Ente strumentale a cui viene demandata la concreta attuazione delle decisioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio di Piano

- è la struttura tecnico amministrativa che assicura il coordinamento degli interventi e l'istruttoria degli atti di esecuzione del piano;
- è un organismo che opera per conto dei 12 Comuni dell'Ambito territoriale di Tirano e fa capo alla Comunità Montana;
- ha valenza politica e tecnica: è infatti retto dall'Assemblea dei Sindaci (composta dai Sindaci o di loro delegati assessori ai servizi sociali dei 12 Comuni) e dal Comitato politico ristretto (composta dai Sindaci o di loro delegati assessori ai servizi sociali dei Comuni di Tirano, Grosio, Villa di Tirano e Lovero) che esprimono le necessità della Comunità Locale definendo gli indirizzi, e sono affiancati da tecnici per la parte attuativa;
- è dotato di un Piano di Zona triennale, approvato dall'Assemblea dei Sindaci di Distretto, per la programmazione e gestione associata dei Servizi, alla costruzione e attuazione del quale, con gli Enti Locali, concorrono soggetti privati che operano in zona: Cooperative, Associazioni e Fondazioni che forniscono prestazioni e servizi alle persone;
Il Piano di Zona integra la programmazione sociale con quella sociosanitaria regionale e definisce il quadro unitario delle risorse; annualmente può essere aggiornato rispetto alla definizione delle priorità di intervento, all'allocazione delle risorse economico-finanziarie, alle modalità organizzative e gestionali delle unità di offerta;
- svolge funzioni inerenti i Servizi alla persona secondo i dettati della L. 328/2000 che riforma i servizi sociali. La stessa prevede che i Comuni si associno in ambiti territoriali più ampi per avere maggiori risorse a disposizione per organizzare una rete di interventi che coprano l'intero arco dei bisogni vitali dei cittadini residenti.

Le funzioni dell'Ufficio di Piano si possono sintetizzare in:

- 🌐 presidio e controllo dei processi di programmazione del Piano;
- 🌐 coordinamento e responsabilità gestionale dei fondi assegnati secondo l'indirizzo fornito dall'Assemblea dei Sindaci;
- 🌐 rendicontazione economiche all'ATS, Regione Lombardia, e ai Comuni;
- 🌐 predisposizione degli atti e della documentazione necessaria per il buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica...);
- 🌐 attivazione dei gruppi tematici di programmazione e approfondimento per le diverse aree di intervento;

- 🌐 predisposizione delle bozze di regolamenti e delle modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi;
- 🌐 aggiornamento dei dati relativi alla domanda e all'offerta;
- 🌐 attività di coordinamento degli interventi e dei progetti sperimentali previsti dal Piano di Zona;
- 🌐 raccolta di informazioni sui servizi e sulle attività sociali attuate anche autonomamente dai Comuni del distretto;
- 🌐 avvio, con i soggetti istituzionali preposti, di attività formative e di processi di monitoraggio e valutazione delle attività previste nel Piano di Zona;
- 🌐 attività di supporto amministrativo e di segreteria all'Assemblea dei Sindaci e al Comitato Politico Ristretto;
- 🌐 attivazione di servizi di assistenza domiciliare, ricovero di sollievo, interventi educativi, percorsi socio occupazionali, progetti in comunità e affidi etc.;
- 🌐 predisposizione dei provvedimenti in merito all'integrazioni rette e ai titoli sociali;
- 🌐 programmazione, valutazione e attivazione di progetti proposti dal terzo settore e approvati dall'Assemblea dei Sindaci.

L'Ufficio deve inoltre:

mantenere uno stretto raccordo con i Comuni associati, unificati nell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Tirano, fornendo loro

- 🌐 consulenza;
- 🌐 informazione;
- 🌐 periodico aggiornamento sull'attività svolta;
- 🌐 documentazione utile agli operatori amministrativi che devono garantire in ciascun Comune un servizio di segretariato sociale e di prima informazione al cittadino;
- 🌐 garantire il raccordo e il funzionamento di tutte le attività in gestione associata.

I principi ispiratori dell'attività dell'Ufficio di Piano

Il lavoro dell'Ufficio di Piano è ispirato ai principi costituzionali, alle norme che regolano la pubblica amministrazione (legge Bassanini, Testo Unico degli Enti Locali), nonché alla normativa nazionale e regionale in materia di Servizi Sociali, privacy e accesso agli atti amministrativi. In particolare, attraverso l'attività dei Servizi, si intendono perseguire e tutelare per ogni cittadino i seguenti principi:

- uguaglianza, imparzialità, equità e attenzione nell'erogazione dei servizi, perché a tutti siano date pari opportunità e garantite accoglienza, educazione, cortesia, disponibilità e attenzione nell'accesso al servizio;
- rispetto per la persona: perché possa affrontare, con dignità, eventuali situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica;
- informazione sulle modalità di erogazione dei servizi e documentazione relativa alle prestazioni ricevute;
- trasparenza, quale possibilità di conoscere in qualunque momento l'iter e l'esito dell'istruttoria e di ottenere un'adeguata informazione sulle decisioni adottate dal servizio;
- tutela della riservatezza e della privacy ai sensi della normativa vigente;
- fiducia nella relazione di aiuto con gli operatori e autodeterminazione intesa come opportunità di conservare la propria sfera di decisione e responsabilità in merito alla propria vita.

L'azione dell'Ufficio di Piano si ispira quindi:

- sussidiarietà e cittadinanza attiva attraverso il pieno coinvolgimento – nelle fasi di pianificazione, progettazione, erogazione e verifica – dei cittadini, delle famiglie, delle formazioni sociali del territorio, riconoscendone la funzione pubblica di tutela e garanzia sociale, perché si creino e crescano nella società le opportunità di aiutare e di essere aiutati;
- integrazione attraverso il rispetto dell'unicità della persona con la massima integrazione fra interventi e servizi di natura sociale, sanitaria, educativa, formativa, sia dal punto di vista delle singole prestazioni che da quello del processo di programmazione ed erogazione dei servizi.
- territorialità mediante la maggiore vicinanza ed accessibilità possibile dei servizi ai cittadini, mantenendone in fase di erogazione le caratteristiche legate alle singole comunità locali, riconosciute come ambito privilegiato e naturale di socialità.
- efficacia ed efficienza, intese come valutazione della capacità di raggiungere gli obiettivi previsti e di ottimizzare le risorse a disposizione.

- salvaguardia intesa quale corretto utilizzo delle risorse pubbliche; il servizio si riserva di eseguire controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai cittadini.

L'Ufficio di Piano ha condiviso un approccio orientato all'accoglienza e all'attenzione alla persona nella sua globalità, attraverso un ascolto attivo, non giudicante, volto a favorire e valorizzare l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità degli individui, sostenendoli nell'uso delle risorse proprie e della società;

Dimensioni di qualità

In generale la Carta dei servizi intende fornire una precisa tutela dei diritti delle persone e della comunità, anche attraverso un processo di miglioramento continuo del servizio, che prevede l'individuazione di standard e indicatori di qualità per favorire la verifica costante degli interventi attuati, della tempistica di erogazione e l'efficacia degli stessi. Per ciascun servizio vengono analizzate, ove possibile, tre componenti:

- la relazione – il rapporto che si instaura tra operatore e cittadino;
- il processo di erogazione – il servizio in sé;
- la struttura organizzativa– la programmazione dello stesso.

L'elemento di controllo della qualità in tutte le sue dimensioni è rappresentato in primo luogo dal grado di soddisfazione del cittadino, che dipende dalla percezione della congruenza o dell'incongruenza delle aspettative dei servizi offerti.

Gli strumenti utilizzati dall'Ufficio di Piano per monitorare il grado di soddisfazione dei cittadini che usufruiscono dei servizi sono:

- trattazione dei reclami e delle osservazioni formulate sull'attività dei servizi gestiti in forma associata;
- somministrazione di questionari mirati alle persone che utilizzano i servizi presi in esame finalizzati alla misurazione della soddisfazione dei cittadini;
- misurazione di parametri (standard) oggettivi: personalizzazione del progetto di intervento; professionalità dell'intervento; adeguatezza, flessibilità, tempestività dell'intervento; trasparenza.
- monitoraggio interno (controllo di gestione) sul processo di erogazione dei servizi al fine di migliorarli.

Suggerimenti, osservazioni, reclami

Tutti i cittadini possono, individualmente o in forma associata, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento dei servizi sociali, ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente carta dei servizi.

Reclami e segnalazioni possono essere presentati a voce o per iscritto:

- direttamente, presentandosi presso gli sportelli del proprio Comune di residenza e compilando il modulo predisposto;
- indirettamente, inviando una e-mail allo sportello di segretariato sociale del proprio Comune o , direttamente all'Ufficio di Piano via email all'udp@cmtirano.so.it, pec udp.cmtirano@pec.cmtirano.so.it

Le segnalazioni o i reclami verranno trasmessi agli uffici competenti per le opportune verifiche e l'eventuale adozione dei provvedimenti ritenuti necessari. Al massimo entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione il cittadino riceverà comunicazione (per iscritto, o telefonicamente o verbalmente) riguardo l'esito della sua osservazione o reclamo.

La carta dei Servizi Sociali dell'ambito territoriale di Tirano è disponibile presso ogni Comune, sia presso le sedi di Segretariato Sociale, in internet sul sito web dell'Ufficio di Piano (www.cmtirano.so.it) e sui siti web di ogni Comune. Chiunque può richiederne copia, per conoscere e approfondire le garanzie di servizio previste, orientarsi nella rete dei servizi e conoscere le modalità di tutela dei propri diritti e di presentazione di eventuali reclami.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Tirano in data 26/10/2017 ha esaminato ed approvato lo schema di convenzione predisposta dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano e dall'Azienda Territoriale Servizio alla Persona di Breno per instaurare una collaborazione finalizzata alla gestione dei seguenti servizi socio assistenziali: Servizio Sociale di base; Servizio Tutela Minori; Servizio Inserimento Lavorativo con particolare riferimento alle figure delle Assistenti Sociali, dell'educatore professionale e degli psicologi approvata con deliberazione dell'assemblea nr. 34 del 22/12/2017 e successive integrazioni con ampliamento del personale sociale per il periodo dal 01 aprile 2018 al 31 marzo 2021 e prorogata ai sensi dell'art 8 della convenzione fino al 31/12/2022. La sede dei Servizi Sociali è presso il Comune di Tirano e il Responsabile di sede è un dipendente in comando della Comunità Montana.

Ai Comuni rimane attribuita la responsabilità politica, tecnica, organizzativa dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Zona tramite l'Ufficio di Piano che ha sede presso la Comunità Montana Valtellina di Tirano.

La Comunità Montana Valtellina di Tirano in qualità di Ente capofila dei Comuni dell'Ambito di Tirano, in osservanza a quanto disposto dalla legge 328/00 e dalla Legge Regionale 3/2008, nel 2017 con:

- delibera di Giunta nr, 79 del 31/07/2017 ha approvato le modalità generali di accesso ai titoli sociali e delle modalità specifiche per l'erogazione dei servizi per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali; per servizio educativo minori; servizi di tutela delle relazioni familiari interpretariato-mediazione culturale; servizi/interventi per assistenza domiciliare socio-educativi personalizzati per minori/ disabili e i giovani disabili e del bando di accreditamento per l'erogazione di servizi e prestazioni sociali nell'ambito territoriale di Tirano - anni 2018-2020;
- delibera di Giunta nr 59 del 4-05-2018 ha approvato modalità inerenti il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale e di assegnazione voucher sociali a favore di alunni con disabilità residenti nell'ambito di Tirano e del bando di accreditamento 2018-2020
- determinazioni dell'U.d.p. è stato istituito e aggiornato l'albo degli enti accreditati per l'erogazione per prestazioni di assistenza domiciliare socio-assistenziali; per servizio educativo minori; servizi/interventi per assistenza domiciliare socio-educativi personalizzati per minori/ disabili e i giovani disabili nell'ambito territoriale di tirano/ servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale - anni 2018-20 con l'istituzione del registro unico degli enti gestori.
- delibera di Assemblea nr. 7 del 24/02/2017 è stato approvato approvazione regolamento per l'applicazione dell'i.s.e.e. ai fini dell'erogazione di prestazioni o servizi sociali comunali agevolati in gestione associata dell'ambito di Tirano ai sensi del d.p.c.m. 05.12.2013, n. 159 e s.m.i

L'Assemblea dei Sindaci ed il Comitato Politico Ristretto operano il controllo, sulla base di quanto indicato dal Piano di zona; l'Ente capofila è garante del mantenimento dei requisiti richiesti e del rispetto di quanto previsto dal progetto approvato.

La titolarità dei casi rimane in capo ai Comuni che tramite l'Ufficio di Piano mantengono le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dei servizi affidati, a tal fine si possono sintetizzare in:

- presidio e controllo dei processi di programmazione del Piano;
- coordinamento e responsabilità gestionale dei fondi assegnati secondo l'indirizzo fornito dall'Assemblea dei Sindaci;
- rendicontazione economiche all'ATS della Montagna, Regione Lombardia, ed ai Comuni;
- attività di supporto amministrativo e di segreteria all'Assemblea dei Sindaci e al Comitato Politico Ristretto;
- predisposizione delle bozze di regolamenti e delle modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi;
- predisposizione dei provvedimenti in merito all'integrazioni di rette ed all'assegnazione di titoli sociali;
- aggiornamento dei dati relativi alla domanda e all'offerta;
- raccolta di informazioni sui servizi e sulle attività sociali attuate anche autonomamente dai

Comuni dell' ambito;

- attivazione di servizi di assistenza domiciliare, ricovero di sollievo, interventi educativi, tirocini riabilitativi socializzanti, progetti in comunità ed affidi;
- cooperazione con all'ATS della Montagna anche attraverso la partecipazione alla cabina di regia, per il pieno sviluppo dell'integrazione socio sanitari e predisposizione degli atti e della documentazione necessaria per il buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica...);
- attività di coordinamento degli interventi e dei progetti sperimentali previsti dal Piano di Zona;
- attività di accreditamento delle unità di offerta sociali e controllo dei soggetti accreditati che concorrono alla realizzazione del Piano;
- promozione e sostegno delle reti locali esistenti e di quelle che si possono creare a partire da problemi e priorità condivise;
- attivazione dei gruppi tematici di programmazione e approfondimento sull'analisi dei bisogni della popolazione locale;
- programmazione, valutazione e attivazione di progetti proposti dal terzo settore, in collaborazione, partnership con l'UDP o attraverso le forme di co-progettazione previste dalla normativa regionale, e approvati dall'Assemblea dei Sindaci;
- avvio, con i soggetti istituzionali preposti, di attività formative e di processi di monitoraggio e valutazione delle attività previste nel Piano di Zona;

L'Ufficio deve inoltre:

mantenere uno stretto raccordo con i Comuni associati, unificati nell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Tirano, fornendo loro

- consulenza;
- informazione;
- periodico aggiornamento sull'attività svolta;
- documentazione utile agli operatori amministrativi che devono garantire in ciascun Comune un servizio di segretariato sociale e di prima informazione al cittadino;
- garantire il raccordo e il funzionamento di tutte le attività in gestione associata.
- garantire il raccordo con ATSP di Breno;

L'Azienda Territoriale di Breno è responsabile per la gestione dei servizi sociali indicati in convenzione e si impegna a garantire la regolarità tecnica professionale delle attività svolte, a garantirne lo svolgimento secondo la normativa vigente, gli accordi, i protocolli, i regolamenti, e le modalità dei servizi adottati dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano, nonché a garantire l'idoneità degli interventi proposti a favore dei casi in carico, ad erogare in maniera puntuale i servizi previsti dalla presente Convenzione ed a rendicontarne lo svolgimento e le attività alla Comunità Montana, attraverso report periodici, a garantire le rendicontazioni inerenti la tutela minori come da convenzione stipulata dalla Comunità Montana con l'ASST e l'attività svolta in base ai protocolli con i servizi specialistici.

La Comunità Montana monitora l'andamento delle attività previste dalla presente convenzione. La Comunità Montana è competente ad autorizzare gli interventi che prevedono l'impegno di spesa ed a remunerare le spese sostenute dall'Azienda Territoriale nella realizzazione dei suddetti interventi, secondo i tempi ed i modi previsti.

SERVIZI ED INTERVENTI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

SEGRETARIATO SOCIALE

COS'È? Il segretariato sociale rappresenta la porta unitaria d'accesso al sistema dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito territoriale di Tirano, consente un primo filtro della domanda e costituisce il primo luogo di ascolto dei cittadini che si trovano ad affrontare situazioni di disagio individuale o familiare di vario genere: economico, sociale, abitativo, relazionale, etc.

COME FUNZIONA?

Il segretariato è un servizio offerto:

-da ogni Comune che ha provveduto ad individuare tra il proprio personale un operatore a cui attribuire le competenze relative all'espletamento delle funzioni di segretariato sociale. Presso tutti i Comuni dell'Ambito è presente uno sportello di segretariato a cui i cittadini possono rivolgersi, negli orari di apertura, senza alcuna formalità per avere informazioni, una prima accoglienza e orientamento sulla rete dei servizi, l'accesso diretto a prestazioni erogate dai Comuni che non richiedono l'intervento e la valutazione di un assistente sociale (assegno di maternità, fondo sostegno all'affitto ...). Se il cittadino, per far fronte al proprio bisogno, richiede invece un intervento sociale, gli impiegati raccolgono i dati di riferimento e lo inviano al SSB. Il cittadino verrà quindi contattato dall'assistente sociale di riferimento di quel Comune per concordare un colloquio, che generalmente viene fissato al massimo entro le due settimane successive.

-L'ATSP di Breno in convenzione che mette la professionalità degli assistenti sociali a disposizione degli utenti, fornendo informazioni sulle risorse sociali del territorio che operano a favore delle fasce deboli di popolazione. In giorni ed orari prestabiliti per l'apertura al pubblico del servizio, gli assistenti sociali ricevono i cittadini per fornire ogni tipo di informazione sulle leggi, i servizi, la rete delle istituzioni presenti sul territorio, nonché sulle modalità di accesso e l'utilizzo delle stesse.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Il servizio si rivolge a tutta la popolazione residente nell'ambito territoriale di Tirano.

QUANTO COSTA? costi a carico dell'utenza: nessuno.

Il Servizio sociale professionale è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi nazionali (FNPS) e regionali (FSR) e comunali.

SERVIZIO SOCIALE DI BASE SSB

COS'È?

Il Servizio Sociale di Base è un servizio territoriale di primo livello che ha compiti di informazione e di prevenzione, di rilevazione delle problematiche sociali e di prima risposta, dove possibile, alle stesse. Promuove un insieme articolato di progetti, interventi e servizi socio-assistenziali, per rispondere al diritto di ciascun cittadino di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale, educativa ed economica.

COME FUNZIONA?

Gli interventi del Servizio Sociale di Base si sviluppano con il coinvolgimento diretto dei destinatari e delle loro reti di riferimento, attraverso la definizione di progetti di aiuto e sostegno il più possibile condivisi e partecipati, che partano dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle risorse presenti.

Il SSB svolge le seguenti funzioni:

- Accoglienza e analisi della domanda sociale e orientamento del cittadino alla rete di servizi e opportunità del territorio;
 - Prima valutazione ed eventuale presa in carico del caso, con la definizione di un progetto individualizzato e la possibile attivazione di eventuali servizi e/o interventi di aiuto e sostegno;
- Sostegno relazionale: comprende tutto il lavoro svolto con gli utenti che si rivolgono al servizio per

essere ascoltati e sostenuti e che non hanno necessariamente bisogno dell'attivazione di un servizio;

- Segnalazione, collegamento e integrazione con gli altri servizi specialistici (di secondo livello) e con le altre risorse della comunità locale quando la situazione è multiproblematica e richiede l'intervento integrato di più operatori/servizi.
- fornisce informazioni e consulenze in merito a situazioni problematiche e/o di sospetto maltrattamento o abuso per aiutare a comprendere come agire di conseguenza segnalando se necessario il caso all'autorità competente;
- Promozione di risorse della comunità locale.
- Partecipazione ai processi di verifica e valutazione degli interventi di programmazione attuati a livello distrettuale.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Il servizio si rivolge a tutta la popolazione dell'ambito territoriale di Tirano: a minori, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, anziani, disabili.

QUANTO COSTA? costi a carico dell'utenza: nessuno.

Il Servizio sociale professionale è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi nazionali (FNPS) e regionali (FSR) e comunali.

Area MINORI E FAMIGLIA

SERVIZIO TUTELA MINORI STM

COS'È? Il Servizio Tutela Minori ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (civile e penale). Comprende tutti gli interventi di protezione e sostegno dei minori e del nucleo familiare.

Gli ambiti di attività di tale servizio sono: la promozione, la prevenzione e la presa in carico delle situazioni. Per presa in carico si intende l'insieme delle azioni rivolte al minore e alla sua famiglia che attraversano un momento di crisi al fine di promuovere il superamento della stessa.

Tale ambito è orientato alla tutela e alla cura dei minori e delle loro famiglie per problemi legati al maltrattamento, all'abuso e alla violenza sessuale a danno dei minori.

Il Servizio si avvale di un'équipe psicosociale composta da Assistente sociale e Psicologo

COME FUNZIONA?

il Servizio è gestito dall'ATSP di Breno in convenzione in particolare,

👤 svolge, su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Corte d'Appello, attività di valutazione, indagine, diagnosi, sostegno, controllo e cura, sia nei confronti dei minori che degli adulti di riferimento ed opera in collegamento con i diversi attori pubblici e privati che si occupano di tutela del minore;

👤 fornisce informazioni e consulenze all'Autorità Giudiziaria in merito a situazioni problematiche e/o di sospetto maltrattamento o abuso per aiutare a comprendere ciò che un minore sta vivendo, come agire di conseguenza a livello educativo e relazionale;

👤 svolge "indagini" psicosociali, sulla situazione in cui si trovano i minori e le loro famiglie, attraverso colloqui, osservazione, visite domiciliari per comprendere meglio vissuti, problemi e relazioni e fornire elementi all'Autorità Giudiziaria che consentano di prendere le decisioni che meglio tutelino il minore;

👤 propone ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie percorsi terapeutici e/o socio educativi, avvalendosi anche della collaborazione dei servizi dell'ATS Montagna, dall'ASST, di cooperative sociali e associazioni che operano in tale ambito.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Il servizio è riservato ai minori e ai familiari residenti in uno dei Comuni ambito di Tirano, in situazione di pregiudizio come sopra indicato.

QUANTO COSTA? costi a carico dell'utenza: nessuno.

Il servizio Tutela Minori è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi nazionali (FNPS) e regionali (FSR) e comunali.

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO

COS'È? Il servizio Spazio Neutro garantisce il diritto di visita e di relazione tra i minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e le famiglie di provenienza. La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il minore ed i suoi genitori, interrotta a seguito di separazione, divorzi conflittuali, affido, allontanamento e altre vicende di grave crisi familiare. La gestione della relazione fra minore e famiglia di provenienza richiede una situazione protetta, gestita attraverso supporti specialistici con interventi di tipo relazionale, educativo e psicologico.

COME FUNZIONA? Il servizio, gestito dal 2018 tramite la forma di accreditamento attraverso la, scelto dalla famiglia/o avente titolo iscritto dell'ente gestore accreditato in apposita sezione del Albo/Registro degli enti accreditati dall'Ambito di Tirano e si avvale di un'equipe educativa e di un coordinatore.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Il servizio è riservato ai minori e ai familiari, residenti in uno dei 12 Comuni dell'Ambito di Tirano, in situazioni di pregiudizio sopra indicate.

QUANTO COSTA? costi a carico dell'utenza: nessuno.

Lo Spazio Neutro, è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi regionali (FSR), fondi nazionali (FNPS) e comunali.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

COS'È? È un intervento domiciliare, realizzato da educatori professionali, che mira a supportare i minori e le loro famiglie, in un'ottica di sostegno e di prevenzione del disagio. Attraverso attività svolte insieme (educative, di svago, di socializzazione, ecc.) al domicilio o in altri luoghi (biblioteca, oratorio) gli operatori concorrono a sviluppare e mantenere le capacità e le autonomie dei minori e delle loro famiglie.

COME FUNZIONA? La persona interessata presenta domanda di voucher. L'Assistente Sociale dei Servizi Sociali di base o di Tutela Minori ha il compito della rilevazione del bisogno, della valutazione dell'idoneità del servizio rispetto alla situazione del minore, e dell'individuazione del piano d'intervento (tipologia, durata, frequenza delle prestazioni) che sarà comunicato all'operatore individuato per l'attuazione dello stesso e descritto nel Progetto Educativo Individualizzato e nel Contratto educativo sottoscritto dalle parti, soggetto ad integrazioni, modificazioni e aggiornamenti. Il servizio, gestito dal 2018 tramite la forma di accreditamento da un ente gestore accreditato scelto dalla famiglia/o avente titolo iscritto in apposita sezione del Albo/Registro enti accreditati dall'Ambito di Tirano e si avvale di un'equipe educativa e di un coordinatore.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Il servizio è riservato a minori da 0 a 18 anni (21 in caso prosieguo amministrativo), residenti nell'ambito di Tirano, in carico ai Servizi Sociali, che necessitano di un intervento di sostegno domiciliare (su mandato dell'Autorità Giudiziaria e non).

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuno

L'A.D.M. è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi regionali (FSR), fondi nazionali (FNPS), e comunali.

AFFIDO

COS'È? È un intervento che tende ad assicurare ad un minore, la cui famiglia d'origine si trova momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai suoi bisogni, un'accoglienza temporanea presso un'altra famiglia, che risponda e rispetti le sue esigenze affettive, educative, psicologiche e sociali.

L'affido si colloca all'interno di un progetto più complessivo, volto da un lato alla tutela e alla cura del minore, dall'altro all'attuazione di ogni intervento psico-sociale utile al recupero e al sostegno delle capacità genitoriali, nella prospettiva, dove possibile, del rientro del minore nella famiglia d'origine.

L'Ufficio di Piano ha approvato un apposito regolamento che definisce i criteri, i tempi e le modalità del collocamento di minori in situazione di affidamento familiare, gli impegni delle amministrazioni locali e delle organizzazioni, nonché i doveri e i diritti della famiglia d'origine e della famiglia affidataria.

L'affidamento familiare può essere:

- **consensuale**, quando i genitori o chi esercita la potestà genitoriale, esprimono il loro consenso scritto al collocamento del minore presso un'altra famiglia.
- **giudiziale**, quando non vi è il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. Viene decretato dal Tribunale per i Minorenni, anche su proposta del Servizio Tutela Minori.

Il minore può essere collocato in affidamento con forma consensuale o giudiziale secondo le seguenti tipologie:

- **affidamento parentale (o intrafamiliare)**, presso una coppia (con o senza figli) o una persona singola appartenenti al nucleo d'origine, con legami di parentela entro il 4° grado ed in ogni caso secondo quanto definito dalla normativa vigente.
- **affidamento eterofamiliare**, presso una coppia (con o senza figli) o una persona singola diverse da quelle della famiglia d'origine, che si è resa disponibile, previa selezione e formazione. L'affidamento può essere inoltre distinto tra affidamento **a tempo pieno e a tempo parziale** (solo per alcuni giorni a settimana o per alcune ore del giorno o per brevi periodi).

L'affidamento familiare è in ogni caso temporaneo. La durata è correlata alle esigenze del minore, alle caratteristiche della famiglia d'origine, alle motivazioni che hanno determinato l'allontanamento e al tempo necessario per risolvere i problemi sussistenti.

Il periodo massimo, prorogabile, è definito dalla normativa vigente.

COME FUNZIONA?

L'intervento viene proposto dagli operatori del Servizio Tutela Minori o del Servizio Sociale di base su mandato o ratifica dell'Autorità Giudiziaria, il Servizio Affidi a livello provinciale è gestito dalla Cooperativa Sociale Ippogrifo di Sondrio tramite convenzione con i 5 Uffici di Piano.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO? Destinatari dell'affido familiare sono i minori momentaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

QUANTO COSTA? Il servizio è gratuito.

L'Ufficio di Piano prevede la possibilità di erogazione a favore dei soggetti affidatari di un contributo forfettario, il cui importo è definito da regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci:

	consensuale parentale	tempo pieno	tempo parziale
		consensuale eterofamiliare giudiziale parentale giudiziale eterofamiliare	consensuale eterofamiliare giudiziale parentale giudiziale eterofamiliare
contributo mensile	0,00	max. € 500,00	max. € 300,00
contributo annuo straordinario	0,00	max. € 2.000,00	max. € 2.000,00

INSERIMENTO DI MINORI IN COMUNITA' O IN CENTRO DIURNO MINORI

COS'È? È un intervento che tende ad assicurare ad un minore, la cui famiglia d'origine non risulti più tutelante per lo stesso e sia impraticabile l'affido familiare, un'accoglienza temporanea presso una struttura comunitaria o semiresidenziale, che risponda e rispetti le sue esigenze affettive, educative, psicologiche e sociali.

COME FUNZIONA? L'equipe psico-sociale del Servizio Tutela Minori valuta la necessità di inserire un minore presso una struttura comunitaria o semiresidenziale, tenendo conto delle caratteristiche individuali del minore, dei suoi bisogni e del rapporto con la famiglia di origine. Le attività e i servizi garantiti ai minori inseriti in comunità sono esplicitati nelle singole carte dei servizi. L'intervento viene attuato dagli operatori del Servizio Tutela Minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria, in caso di emergenza e di grave pericolo ai sensi dell'ex art. 403 c.c. il collocamento in comunità, viene disposto con ordinanza del Sindaco.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO minori in carico al Servizio Tutela, momentaneamente privi di un ambiente familiare idoneo.

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuno

La retta della comunità è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi nazionali (FNPS) e regionali (FSR) e comunali, nel caso di inserimento in comunità terapeutica è prevista l'integrazione della quota sanitaria da parte della Neuropsichiatria Infantile.

INSERIMENTO IN ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

COS'È? È un intervento che tende ad assicurare ad un soggetto maggiorenne dai 18 ai 25 anni in carico al Servizio Tutela Minori che ha aderito ad un progetto di prosieguo amministrativo, un'accoglienza temporanea presso una struttura residenziale, che possa offrire un sistema di affiancamento e supporto educativo, relazionale e materiale finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, lavorativa e dell'integrazione nel contesto sociale e territoriale, non essendoci le condizioni per un rientro presso la famiglia d'origine, che non risulti più tutelante per lo stesso e sia impraticabile un percorso alternativo all'autonomia.

COME FUNZIONA? L'equipe psico-sociale del Servizio Tutela Minori valuta la necessità di inserire il soggetto presso una struttura residenziale, tenendo conto delle caratteristiche individuali del soggetto, dei suoi bisogni e del rapporto con la famiglia di origine.

Le richieste di ammissione saranno concordate e valutate tra gli operatori dei Servizi sociali e il Responsabile dell'Area Minori e Famiglia del servizio in accordo con l'équipe educativa.

Il giovane deve dare il suo pieno consenso al progetto sottoscrivendo un «patto educativo» che viene condiviso con l'educatore di riferimento e il coordinatore.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO?

Soggetto maggiorenne dai 18 ai 25 anni in carico al Servizio Tutela Minori che ha aderito ad un progetto di prosieguo amministrativo.

VOUCHER SOCIALI PER PRESTAZIONI SOCIALIZZANTI O EDUCATIVE A FAVORE DI MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISABILITÀ

COS'È? E' un intervento rivolto ad utenti destinatari di appositi progetti di natura educativa e/ o socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico, che usufruiscono di prestazioni erogate da soggetti accreditati o in fase di accreditamento presso l'Ufficio di Piano di Tirano.

COME FUNZIONA? I familiari del minore dovranno contattare il Servizio Sociale di base per valutare il bisogno del bambino e la tipologia di intervento idonea alle necessità rilevate.

L'assegnazione di voucher sociali mensili a sostegno di interventi educativi o socializzanti a favore di minori disabili avverrà previa presentazione, da parte dei genitori o dal tutore/ amministratore di sostegno del disabile, di una domanda di intervento redatta su apposito modulo fornito dall'Ufficio di Piano. Le prestazioni acquistabili vengono definite in accordo con il Servizio Sociale in base ai progetti individualizzati di intervento e sono articolate nel P.A.I. Progetto Individuale di Assistenza redatto dal gestore.

Il voucher sociale riguarda prestazioni educative e socializzanti.

prestazioni socializzanti – assistenziali:

-aiuto per favorire l'autonomia, la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari;

-aiuto per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale accompagnando e sostenendo la crescita del minore;

prestazioni educative:

sostegno ed aiuto per attività educative a carattere riabilitativo, per promuovere il recupero di funzionalità, sviluppo di capacità residue favorendo il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie consentendo uno sviluppo armonico;

Il servizio, gestito dal 2018 tramite la forma di accreditamento da un ente gestore accreditato scelto dalla famiglia/o avente titolo iscritto in apposita sezione del Albo/Registro enti accreditati dall'Ambito di Tirano e si avvale di un'équipe educativa e di un coordinatore.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO

Possono beneficiare del voucher i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

1.residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano con età compresa fra i 0-21 anni;

2.Minori con disabilità certificata dal competente collegio per l'accertamento della situazione di handicap o attestazione di handicap.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) Isee per prestazioni agevolate ai minorenni calcolato secondo quanto previsto dal D.P.C.M.159/2013;
- b) fotocopia della certificazione sanitaria rilasciata dai competenti Servizi di Neuropsichiatria Infantile/servizio specialistico competente attestante la diagnosi e la disabilità e della certificazione rilasciata dal collegio per l'accertamento della condizione di handicap o attestazione di handicap;
- c) valutazione scritta del servizio specialistico accreditato per il trattamento della disabilità in età evolutiva, che individua la necessità di attivare a favore del disabile interventi prestazioni educative o socializzanti.

QUANTO COSTA? l'importo del voucher dipende dall'ISEE del beneficiario e dalla tipologia del voucher (educativo o socializzante) e la compartecipazione economica a carico dell'utenza è calcolata secondo il metodo di progressione lineare.

Voucher per interventi educativi	Voucher per interventi socializzanti
Per l'anno 2021 il valore del voucher unitario VE, da intendersi come quota a carico dell'Ufficio di Piano , definito dall'Assemblea dei Sindaci è pari ad un valore orario variabile tra € 5,00 e € 22,58 (comprensivo di IVA vigente) , calcolato per differenza tra il costo orario della prestazione e alla quota utente calcolata con il metodo della progressione lineare in base all'ISEE del beneficiario.	Per l'anno 2021 il valore del voucher unitario VE, da intendersi come quota a carico dell'Ufficio di Piano , definito dall'Assemblea dei Sindaci è pari ad un valore orario variabile tra € 5,00 e € 19,43 (comprensivo di IVA vigente) , calcolato per differenza tra il costo orario della prestazione e alla quota utente calcolata con il il metodo della progressione lineare in base all'ISEE del beneficiario.
La quota utente varia da € 0,00 a € 17,58 viene calcolata con la formula come di seguito indicato: quota utente = (Isee utente-Isee minimo 6.000) *(75% del valore unitario voucher) /(Isee massimo 30.000-Isee minimo 6.000) con arrotondamento.	La quota utente varia da € 0,00 a € 14.43 viene calcolata con la formula come di seguito indicato: quota utente = (Isee utente-Isee minimo 6.000) *(75% del valore unitario voucher) /(Isee massimo 30.000-Isee minimo 6.000) con arrotondamento.
L'Assemblea dei Sindaci ha stabilito una soglia di esenzione= Isee minimo pari a € 6.000 e una soglia massima pari a Isee massimo € 30.000 oltre la quale vi è un abbattimento del 25% sul costo del servizio a favore del beneficiario.	L'Assemblea dei Sindaci ha stabilito una soglia di esenzione= Isee minimo pari a € 6.000 una soglia massima pari a Isee massimo € 30.000 oltre la quale vi è un abbattimento del 25% sul costo del servizio a favore del beneficiario.

DURATA VOUCHER

Il voucher può essere assegnato per un massimo di 6 ore settimanali per un periodo di 6 mesi prorogabili, a seguito di monitoraggio l'intervento potrà essere rinnovato, in base alla valutazione dei servizi e compatibilmente con le risorse economiche a bilancio.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE E DI ASSEGNAZIONE VOUCHER SOCIALI A FAVORE DI ALUNNI CON DISABILITÀ RESIDENTI NELL'AMBITO DI TIRANO

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Tirano nell'incontro del 03.07.2017 di approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi, ha conferito alla Comunità Montana Valtellina di Tirano le funzioni per gestione degli interventi per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale a favore di alunni disabili finalizzati all'inclusione scolastica di studenti con disabilità residenti nell'Ambito di Tirano rimane in capo ai Comuni la definizione del budget e l'autorizzazione del monte ore a favore dei propri residenti.

COS'È? L'assistenza scolastica ad personam riguarda il Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale a favore di alunni disabili certificati ai sensi D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185. Tale servizio viene erogato mediante la formula dell'accREDITAMENTO, con l'intento di garantire

una elevata qualità del servizio e la libertà di scelta dell'ente gestore da parte della famiglia tra i soggetti accreditati e iscritti nell'Albo degli Enti accreditati dall'U.D.P. di Tirano.

Il servizio viene erogato da enti gestori accreditati, che garantiscono l'attività di Assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale tramite assistenti specialistici¹ con competenze professionali anche riferite alla tipologia di disabilità.

CHI SONO I DESTINATARI? I destinatari degli interventi sono gli alunni disabili frequentanti asilo nido e primavera o istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado, residenti nei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano (Comuni di: Aprica, Bianzone, Grosio, Grosotto, Lovero, Mazzo di Valtellina, Sernio, Teglio, Tirano, Tovo Sant'Agata, Vervio, Villa di Tirano) in possesso di certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza specialistica in ambito scolastico e asilo nido e primavera

I criteri per accedere al Servizio sono:

- a) la residenza in uno dei 12 Comuni dell'ambito territoriale di Tirano;
- b) certificazione di disabilità e di diagnosi funzionale nella quale sia esplicitata la necessità di assistenza specialistica.
- c) frequenza di istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado)
- d) asilo nido e primavera

QUANTO COSTA? Il costo è rimborsato da parte del comune per i propri utenti e per i casi di disabilità complessa è stato richiesto un contributo in regione.

Il valore del voucher è di € 19,95 orari

"VOUCHER ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATA ESTATE 2019" PER LA COPERTURA DEI COSTI DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATA NEI CENTRI ESTIVI DELL'AMBITO DI TIRANO MISURA B2

COS'È? E' un intervento sostenere le famiglie residenti nei 12 Comuni dell'ambito di Tirano, con minori disabili che intendano frequentare centri estivi dell'ambito di Tirano, intervenendo nel pagamento dei costi relativi all'assistenza individualizzata, necessità certificata dalla neuropsichiatria infantile.

COME FUNZIONA? Il "voucher assistenza individualizzata estate " consiste in un riconoscimento economico utilizzabile per il pagamento di prestazioni di assistenza individualizzata nell'ambito dei centri estivi offerti nei comuni dell'ambito territoriale di Tirano da parte di enti gestori pubblici, religiosi, o privati e in regolare attività nei Comuni

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO

Possono presentare domanda i nuclei familiari residenti nei 12 Comuni dell'ambito territoriale di Tirano, con figli da 3 a 17 anni disabili (al momento della domanda devono essere già compiuti i 3 anni e non ancora compiuti i 18 anni) che, per la frequenza dei centri estivi, necessitano di assistenza individualizzata.

QUANTO COSTA? Il valore del voucher è pari ad € 2.200,00 a bambino per il pagamento dell'assistenza individualizzata presso il centro estivo e non potrà superare il costo effettivamente sostenuto dall'ente gestore per l'assistenza individualizzata.

DURATA VOUCHER Il voucher può essere assegnato per un massimo di € 2.200.00 per il periodo estivo (giugno – settembre) periodo di apertura di centri estivi.

¹ *L'assistente specialistico*

- *è un professionista dell'educazione che lavora in favore dell'inclusione degli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e utilizzando strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.*
- *svolge in tale ambito un ruolo fondamentale, perseguendo l'integrazione dello studente con disabilità nella scuola, attraverso un lavoro che coinvolge anche gli altri studenti del gruppo classe, il personale della scuola e gli insegnanti.*
- *orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci nell'ambito del contesto scolastico e formativo.*

VOUCHER SOCIALI PER SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITÀ GRAVE FINANZIATI MISURA B2

COS'È? È un intervento rivolto ad utenti destinatari di appositi progetti di natura educativa e/ o socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico che usufruiscono di prestazioni erogate da soggetti accreditati o in fase di accreditamento presso l'Ufficio di Piano di Tirano.

COME FUNZIONA? Il voucher sociale riguarda prestazioni educative e socializzanti.

prestazioni socializzanti – assistenziali:

-aiuto per favorire l'autonomia, la socializzazione attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni sociali e familiari;

-aiuto per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale accompagnando e sostenendo la crescita del minore;

prestazioni educative:

sostegno ed aiuto per attività educative a carattere riabilitativo, per promuovere il recupero di funzionalità, sviluppo di capacità residue favorendo il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie consentendo uno sviluppo armonico;

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO

Possono beneficiare della Misura i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano;
- Minori con certificazione di handicap, disabili gravi con accompagnamento che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.
- Minori non rientranti nelle misure previste dall'ATS in favore delle persone con disabilità gravissime (B1 DGR 7856/2018)
- ISEE per prestazioni agevolate per minorenni calcolato secondo quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. 159/2013 (DGR 3230 del 06-03-2015) ISEE uguale o inferiore a **€ 40.000,00**.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. attestazione ISEE. Indicatore della situazione economica equivalente per prestazioni agevolate rivolte a minorenni;
2. certificazione di handicap del minore;
3. impegno alla sottoscrizione del Progetto Individuale di Assistenza (si veda modulo domanda)

QUANTO COSTA? L'importo del voucher assegnato e l'entità della compartecipazione economica dovuta dalla famiglia vengono calcolate sulla base dell'indicatore della capacità economica ISEE, e la compartecipazione dell'utente viene determinata tramite il metodo di progressione lineare.

L'Assemblea dei Sindaci ha stabilito una soglia di esenzione= Isee minimo pari a € 6.000 e ha deciso di mantenere il metodo di calcolo, compresa la soglia minima e massima dell'Isee, comune a quello utilizzato per le norme generali di assegnazione dei voucher educativi e socializzanti descritto a pag 16.

DURATA VOUCHER

Il voucher sociale concesso, viene erogato mensilmente, con decorrenza dal mese di presentazione della domanda, con una durata massima di mesi 12 mesi, e comunque fino a marzo 2022.

Il monte ore settimanale complessivo sarà al massimo di 6 ore in base a quanto previsto dal piano assistenziale individualizzato. In caso di frequenza di centri estivi il monte ore settimanale potrà essere ampliato per consentire la partecipazione alle attività offerte

AREE ANZIANI e DISABILI

VOUCHER SOCIO ASSISTENZIALE ASSISTENZA DOMICILIARE

COS'È? È un intervento che tende di sostenere le famiglie per contribuire all'acquisto di un insieme di prestazioni socio assistenziali, svolte da operatori qualificati (A.S.A), prestate a domicilio a favore di persone anziane (età superiore a 65 anni) o disabili che **hanno una rete familiare supportante** per:

- _ facilitare la permanenza nel normale ambiente di vita;
- _ consentire un miglioramento della qualità della vita e promuovere lo sviluppo delle capacità residue degli utenti.

Le attività sono diverse e riguardano: l'igiene della persona (alzata, rimessa a letto, mobilitazione, cura e igiene quotidiana), la cura dell'ambiente domestico (igiene della casa, preparazione pasti caldi), gli interventi di tipo educativo e di socializzazione (attività motorie, accompagnamenti a presidi sanitari, uscite sul territorio, ecc.).

COME FUNZIONA?

Il servizio, gestito dal 2018 tramite la forma di accreditamento con la scelta dalla famiglia dell'ente gestore accreditato avente titolo iscritto in apposita sezione dell'Albo/Registro enti accreditati dall'Ambito di Tirano e si avvale di un'equipe educativa e di un coordinatore.

Le richieste di accesso al servizio vengono presentate dalla persona o da un suo familiare, tramite il Segretariato Sociale o allo sportello sociale del servizio sociale, al Comune di residenza o all'ufficio protocollo della Comunità Montana di Tirano. La richiesta redatta su apposito modello deve essere corredata dalla documentazione attestante l'ISEE o in attesa dalla dsu.

L'istanza è valutata dall'Assistente Sociale dell'Ufficio di Piano la quale provvede a contattare la famiglia e a programmare l'attivazione dell'intervento, secondo le modalità ritenute opportune e necessarie, e inoltra la proposta di assegnazione del voucher all'UDP che procede all'assegnazione.

Il voucher socio assistenziale prevede l'acquisto di un monte ore massimo per 12 ore settimanali (la prestazione minima non può essere inferiore a 30 minuti). Il gestore accreditato dovrà predisporre un **progetto individualizzato** sottoscritto dalle parti, evidenziando metodi, strumenti e verifiche utili al raggiungimento delle finalità individuate.

L'erogazione del servizio è garantita dalle 7.30 alle 20.00, di norma dal lunedì al sabato e per particolari casi valutati dall'assistente sociale del Servizio Sociale di Base, dovrà essere resa la prestazione anche nel giorno di domenica, o altri giorni festivi, fermo restando il corrispettivo richiesto; la prestazione del servizio durante i giorni festivi ha comunque carattere eccezionale.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO?

L'assistenza domiciliare è riservata a persone residenti nei Comuni dell'ambito di Tirano anziane oppure a persone con disabilità, con problemi di autonomia nella cura di sé, tale da compromettere lo svolgimento delle normali incombenze quotidiane.

QUANTO COSTA?

È prevista una quota a carico dell'utenza consistente nella partecipazione al costo del Servizio determinata in base all'ISEE ed una quota pagata dall'Ufficio di piano entrambe vengono versate direttamente al gestore.

La compartecipazione è calcolata attraverso la formula dell'interpolazione lineare con una soglia minima di € 4.000,00 ed una soglia massima di € 30.000,00 come approvata in Assemblea dei Sindaci. Tariffa oraria 20,48

NORME ASSEGNAZIONE VOUCHER SOCIALI PER POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DOMICILIARI PER INTERVENTI COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVI AL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ E A PERSONE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI

COS'È? È un intervento rivolto a utenti che usufruiscono di servizi assistenziali domiciliari erogati da soggetti accreditati presso l'Ufficio di Piano Tirano, quest'ultimi scelti direttamente dal beneficiario e iscritti all'apposito albo e che, sulla base della valutazione del Servizio Sociale, necessitano per un periodo determinato, di interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità o di assistenza prolungata, ovvero di un potenziamento degli interventi tutelari domiciliari, infrasettimanale e/o nei festivi, per monte ore prolungato rispetto al monte ore massimo di 12 ore settimanali definito dalle modalità di erogazione del servizio domiciliare erogato tramite voucher socio-assistenziali, inoltre risultino nell'impossibilità di far fronte al pagamento di tali servizi integrativi.

Il monte ore massimo di potenziamento o integrazione del servizio assistenziale domiciliare non potrà superare complessivamente le 5 ore settimanali di cui massimo 2 nei festivi.

COME FUNZIONA?

La domanda di potenziamento di assistenza domiciliare viene fatta secondo le modalità previste di erogazione del servizio assistenziale domiciliare con assegnazione voucher socio-assistenziali per il potenziamento del monte ore e di interventi complementari e/o integrativi del servizio assistenziale domiciliare vengono valutate e definite in accordo con l'Assistente Sociale del servizio sociale di base, dopo aver verificato al presenza dei requisiti sopra indicati, e secondo quanto previsto nel Piano di Assistenza Individualizzato.

CHI PUO' ACCEDERE?

Persone con;

1. residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano;
2. Invalidità civile al 100% con indennità di accompagnamento;
3. Persone disabili gravi e anziani non autosufficienti non rientranti nelle misure previste dall'ATS in favore delle persone con disabilità gravissime (misura B1) e nelle misure in favore delle persone con grave disabilità che usufruiscono misura B2
4. ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria calcolato secondo quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M.159/2013 (DGR 3230 del 06-03-2015) es.m.i;
5. ISEE uguale o inferiore a € 30.000,00.

QUANTO COSTA?

Il valore orario del voucher-s.a.d. assegnato e la quota a carico degli utenti vengono calcolate sulla base dell'indicatore della capacità economica ISEE, come indicato nelle modalità di erogazione dei voucher socio-assistenziali e definite dall'Assemblea dei Sindaci con costo orario di € 20,48.

Nel caso di festivi la maggiorazione sul costo orario della prestazione è a carico del beneficiario

BUONI SOCIALI PER CAREGIVER FAMILIARE O ASSISTENTE PERSONALE A FAVORE DI SOGGETTI ANZIANI E DISABILI FINANZIATI CON LA MISURA B2

COS'È? È un intervento finalizzato a sostenere le prestazioni di assistenza a domicilio assicurate dal caregiver familiare o da un assistente personale assunto (badante).

COME FUNZIONA?

La domanda di buoni sociali per caregiver familiare o assistente personale deve essere redatta sull'apposito modulo predisposto dall'Ufficio di Piano e presentata al Servizio Sociale che provvederà con il medico dell'ATS alla valutazione multidimensionale per determinare il livello di gravità di gravità. L'assistente sociale di riferimento definisce il progetto assistenziale individualizzato PAI che deve essere sottoscritto dal beneficiario e ne verifica l'osservanza.

CHI PUO' ACCEDERE?

Persone disabili gravi e anziani non autosufficienti in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- Persone di qualsiasi età al domicilio, residenza in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano con gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nella vita quotidiana;
- In condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge 104/1992, nelle more della definizione del processo di accertamento l'istanza può essere comunque presentata oppure beneficiare dell'accompagnamento di cui alla legge 18/1980 e s.m.i. con L. 508/1988;
- ISEE per prestazioni agevolate di natura socio sanitaria calcolato secondo quanto previsto negli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M.159/2013 (DGR 3230 del 06-03-2015) ISEE uguale o inferiore a € 25.000,00;
- Per il solo buono assistente personale è necessario che l'assistente sia assunto per almeno 25 ore settimanali con corresponsione regolare delle spettanze retributive, previdenziali e assistenziali e sia scelto prioritariamente tra quelli iscritti al Registro degli assistenti familiari.
- non frequentare strutture residenziali o semi-residenziali con costi a carico dell'Ufficio di Piano;

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: retribuzione assistente familiare;

L'ufficio di Piano eroga il valore del buono sociale per caregiver familiare e per assistente personale pari a max € 400,00 mensili, nel caso dell'assistente familiare il valore del buono verrà determinato nel modo seguente:

max € 400,00 mese intero

max € 200,00 per assunzione dopo la metà del mese o per sospensioni maggiori di 15 gg non verrà riconosciuto alcun contributo mensile per meno di 7 giorni mensili a contratto;

Le domande potranno essere presentate dal 01/04/2021 al 30/04/2022, con decorrenza dal mese di presentazione della domanda.

I termini potranno essere prorogati in caso di ridotto numero di domande.

Il possesso dei requisiti non configura il diritto all'assegnazione del buono sociale, la cui concessione è subordinata alla valutazione multidimensionale, all'adesione al progetto inerente il piano di assistenza individualizzato e alla disponibilità finanziaria in bilancio.

SUPPORTO PRATICHE NOMINA AMMINISTRARE DI SOSTEGNO

COS'È? L'Amministrazione di sostegno è una funzione svolta da una persona, nominata dal Giudice tutelare, alla quale è affidato il compito di garantire la qualità di vita di persone prive in tutto o in parte di autonomia.

L'Amministrazione di sostegno provvede a tutte le incombenze della vita quotidiana attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente. In genere ricopre tale funzione un parente della persona in condizione di fragilità. In mancanza di un'idonea figura parentale, il Giudice tutelare competente per territorio può nominare una persona esterna al nucleo e in casi di indisponibilità di altre figure il Sindaco pro tempore del Comune di residenza.

Si identificano quali persone fragili beneficiari del servizio, prevalentemente, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi.

COME FUNZIONA?

L'Assistente sociale supporta la famiglia dando informazioni sulle pratiche necessarie per la nomina dell'Amministrazione di sostegno per un loro familiare ed in caso di persona sola o senza rete supportante si occupa del disbrigo delle stesse.

CHI PUO' ACCEDERE AL SERVIZIO?

Familiari persone fragili residenti nell'ambito di Tirano, prevalentemente, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi.

QUANTO COSTA? I costi a carico della persona sono per la richiesta di nomina di A.d.S. che avviene tramite la presentazione di un ricorso (il modello del ricorso è disponibile sul sito www.ats-montagna.it) al Giudice Tutelare presso il Tribunale del luogo in cui la persona beneficiaria ha la residenza o il domicilio. Detto ricorso deve essere redatto in carta semplice con applicata una marca

da bollo di € 27,00 mentre per ogni notifica del ricorso ai familiari entro IV° una marca da bollo € 13,48.

Notifica: presso UNEP: Ufficio in via Rajna,4 a Sondrio (uscendo dal tribunale 1° traversa a Sinistra).

SERVIZIO DI TRASPORTO DI PAZIENTI CHE SI SOTTOPONGONO A TERAPIE PRESSO L'OSPEDALE DI SONDRIO

COS'È? È un intervento finalizzato a rispondere al bisogno di trasporto e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei familiari che si prendono cura dei pazienti che si sottopongono a radioterapia presso l'ospedale di Sondrio.

COME FUNZIONA?

La Comunità Montana Valtellina di Tirano, la Comunità Montana Alta Valtellina hanno stipulato apposita convenzione per la gestione di un servizio di trasporto per pazienti sopra indicati che viene attuato con la collaborazione associazioni di volontariato ANTEAS e AUSER della Provincia di Sondrio.

Gli interessati dovranno contattare: AUSER Tirano e la "Stella Alpina" Società Cooperativa Sociale di Bormio:

	indirizzo	telefono
AUSER Tirano	-Via Repubblica 26 – Tirano	n. 3357566744
"Stella Alpina" Società Cooperativa Sociale di Bormio (residenti lungo la tratta da Grosio a Sernio)	via della vittoria, 27/a 23032 Bormio	n. 0342 904161

CHI PUO' ACCEDERE?

Pazienti residenti in uno dei Comuni dell'Ambito territoriale di Tirano;

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuno

Il servizio di trasporto è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi regionali (FSR) e comunali.

INSERIMENTO IN CENTRI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI ASSISTENZIALI. INTEGRAZIONE RETTA

COS'È? Sono interventi finalizzati a rispondere ai bisogni di soggetti con disabilità in base al livello di gravità.

Il servizio Residenza Sanitaria Disabili – R.S.D. è un'unità d'offerta sociosanitaria che consiste nell'inserimento in strutture protette a carattere residenziale di persone con disabilità che necessitano di un supporto appropriato e di un elevato grado di assistenza socio-sanitaria.

Il servizio Centro Diurno Disabili – C.C.D. è un'unità d'offerta sociosanitaria consiste nell'inserimento in strutture protette a carattere semiresidenziale diurno di persone con disabilità che necessitano di un supporto appropriato al grado di assistenza socio-sanitaria.

Il servizio - Comunità alloggio socio-sanitaria per persone con disabilità (CSS) è un'unità d'offerta sociosanitaria che consiste nell'inserimento in strutture protette a carattere residenziale di persone con disabilità che necessitano di un supporto appropriato e di assistenza socio-sanitaria;

COME FUNZIONA?

La domanda viene presentata dai familiari presso l'ufficio di piano.

I Servizi Sociali di base eseguono la valutazione sociale e collaborano con i gestori e con gli operatori sanitari, dietro richiesta dei familiari dell'interessato, agli inserimenti presso le strutture residenziali e diurne, quando tale opportunità è valutata idonea alle necessità della persona e della famiglia.

CHI PUO' ACCEDERE? Persone con disabilità residenti in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano e aver ottenuto una valutazione di idoneità positiva, valutazione a cura della struttura in collaborazione con operatori sociali dell'UDP ed a richiesta degli operatori socio-sanitari;

QUANTO COSTA?

Ogni struttura stabilisce l'entità della retta giornaliera o mensile da corrispondere.

A carico dell'utenza è la compartecipazione all'entità della quota sociale della retta giornaliera;

L'integrazione della retta di frequenza da parte dell'Ufficio di Piano è disposta, fatto salvo la disponibilità di posti convenzionati, a seguito della presentazione da parte del soggetto che intende beneficiare dell'intervento o di suo tutore o di suo amministratore di sostegno, di apposita domanda corredata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente

ISEE per prestazioni socio-sanitarie C.D.D

ISEE per prestazioni socio-sanitarie in strutture residenziali R.S.D. e C.S.S

Di seguito è indicato l'ammontare della retta base e della retta massima di compartecipazione economica da parte delle persone in situazione di disabilità ospiti di strutture socio- sanitarie residenziali o semiresidenziali per R.S.D. - C.D.D.E C.S.S applicate nel distretto di Tirano

Residenza Sanitaria assistenziale per persone con Disabilità (RSD)

SOGLIA ISEE	Retta a carico dell'ospite	Quota carico dell'UDP
Fino ad € 0,00	Quota pari all'85% delle entrate minime dei disabili	differenza tra la quota sociale applicata dal servizio e la retta a carico dell'ospite
Tra € 0,01 e inferiore a € 12.000,00	Interpolazione lineare tra la quota minima e la quota massima	
Uguale e Oltre € 12.000,01	Intera quota sociale applicata dal servizio	Nessuna compartecipazione

Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)

SOGLIA ISEE	Retta a carico dell'ospite	Quota carico dell'UDP
Fino a € 0,00	Quota pari all'40% delle entrate minime dei disabili	differenza tra la quota sociale applicata dal servizio e la retta a carico dell'ospite
Tra € 0,01 e inferiore a € 18.000,00	Interpolazione lineare tra la quota minima e la quota massima	
Uguale e Oltre € 18.000,01	massimo 50% della quota sociale applicata dal servizio	

*in caso di frequenza part time la quota a carico dell'ospite viene rapportata in % in base alla % sulla quota struttura sociale che è effettivamente applicata

Comunità socio –sanitaria (CSS)

SOGLIA ISEE	Retta a carico dell'ospite	Quota carico dell'UDP
Fino ad € 0,00	Quota pari all'85% delle entrate minime dei disabili	differenza tra la quota sociale applicata dal servizio e la retta a carico dell'ospite

Tra € 0,01 e inferiore a € 12.000,00	Interpolazione lineare tra la quota minima e la quota massima	
Uguale e Oltre 12.000,00	Pari alla quota massima calcolata per l'RSD più un 30%	Nessuna compartecipazione

Metodo progressione lineare calcolo interpolazione lineare

1) Servizi residenziali

Per assenze superiori a 50 giorni su base annua (aumentate a 90 giorni per ospiti minorenni), il soggetto beneficiario del servizio è tenuto alla corresponsione della quota massima giornaliera prevista annualmente per la frequenza della struttura stessa.

In caso di assenze prolungate programmate con la gestione della struttura, che dovranno essere comunque portate a conoscenza da parte della struttura stessa all'UdP:

- se il posto temporaneamente liberato viene utilizzato per ricoveri di sollievo di ulteriori ospiti, l'Ufficio di Piano provvede all'integrazione della retta, per l'intero periodo, sulla base della capacità economica del soggetto temporaneamente inserito che sia in possesso dei requisiti all'art 2 e presenta domanda di integrazione retta e nulla è dovuto, per tale periodo, da parte del soggetto assente;

2) Servizi semi residenziali

Per assenze superiori a 26 giorni su base annua (aumentate a 30 giorni per ospiti minorenni):

- il soggetto beneficiario del servizio è tenuto alla corresponsione della quota massima giornaliera prevista annualmente per la frequenza della struttura stessa
- l'Ufficio di Piano si farà carico, oltre che dell'integrazione della retta, della quota sanitaria non riconosciuta all'ente gestore.

Per assenze superiori a 52 giorni su base annua (aumentate a 60 giorni per ospiti minorenni):

- il soggetto beneficiario del servizio è tenuto alla corresponsione dell'intera quota sociale della struttura;
- l'Ufficio di Piano non si farà carico di alcuna integrazione.

In caso di assenze prolungate per ricovero o malattia, il beneficiario dovrà programmare con il gestore della struttura la dimissione temporanea.

INSERIMENTO IN STRUTTURE SOCIALI RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI – INTEGRAZIONE RETTA

COS'È? Sono interventi finalizzati a rispondere ai bisogni di soggetti con disabilità in base al livello di gravità

Per Centro Socio Educativo si intende: “un servizio diurno, pubblico o privato, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario. Gli interventi socio-educativi o socio animativi, sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro”.

Per Comunità di Accoglienza Residenziale si intende: “una struttura residenziale di accoglienza, pubblica o privata, per disabili la cui fragilità non sia compresa tra le fragilità riconducibili al sistema socio sanitario. Gli interventi educativi e sociali sono assicurati in forma continuativa. La capacità ricettiva fino a 10 posti”.

COME FUNZIONA?

La domanda viene presentata dai familiari presso l'ufficio di piano o presso la struttura.

I Servizi Sociali di base eseguono la valutazione sociale e collaborano con i gestori e con gli operatori sanitari, dietro richiesta dei familiari dell'interessato, agli inserimenti presso le strutture

residenziali e diurne, quando tale opportunità è valutata idonea alle necessità della persona e della famiglia.

CHI PUO' ACCEDERE? Persone con disabilità residenti in uno dei Comuni dell'ambito territoriale di Tirano e aver ottenuto una valutazione di idoneità positiva, valutazione a cura della struttura in collaborazione con operatori sociali dell'UDP ed a richiesta degli operatori socio-sanitari per l'orientamento;

QUANTO COSTA?

Ogni struttura stabilisce l'entità della retta giornaliera o mensile da corrispondere.

A carico dell'utenza è la compartecipazione all'entità della quota sociale della retta giornaliera;

L'integrazione della retta di frequenza da parte dell'Ufficio di Piano è disposta, fatto salvo la disponibilità di posti accreditati, a seguito della presentazione da parte del soggetto che intende beneficiare dell'intervento o di suo tutore o di suo amministratore di sostegno, di apposita domanda corredata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente

Comunità di Accoglienza Residenziale (C.A.R)

SOGLIA ISEE	Retta a carico dell'ospite	Quota carico dell'UDP
Fino ad € 0,00	Quota pari all'85% delle entrate minime dei disabili	differenza tra la tariffa applicata dal servizio e la retta a carico dell'ospite
Tra € 0,01 e inferiore a € 12.000,00	Interpolazione lineare tra la quota minima e la quota massima	
Uguale e Oltre 12.000,00	Intera quota sociale applicata dal servizio	Nessuna compartecipazione

Metodo progressione lineare calcolo interpolazione lineare

$$=(isee\ persona - isee\ min) \times (quota\ massima - quota\ minima) / (isee\ max - isee\ min)$$

REDDITO AUTONOMIA ANZIANI Misura del reddito di autonomia

COS'È? E' un intervento volto a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili» che prevede misure relative per la qualità della vita delle persone anziane;

COME FUNZIONA? La domanda viene presentata dai familiari presso l'ufficio di piano che stilerà una graduatoria ed inoltrerà alla Regione tramite il sito SIAGE per l'approvazione a seguito della quale la persona percepisce un voucher valore complessivo di 4.800 euro che prevede valutazione con l'assistente sociale e definizione sottoscrizione progetto.

Tutti gli interventi hanno una durata massima di 12 mesi spendibile a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e all'accompagnamento e di tutte le prestazioni/servizi direttamente erogati ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.g. 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche

CHI PUO' ACCEDERE? Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 2 Residenti in uno dei comuni dell'ambito di Tirano.
- 3 Età uguale o superiore a 65 anni che vivono al proprio domicilio.

- 4 Isee uguale o inferiore ad € 20.000,00.
- 5 Compromissione funzionale lieve/moderata ovvero condizioni che possono comporta una minore cure di se e dell'ambiente domestico nonché povertà relazionale intesa come rarefazioni delle relazioni con conseguenti importanti effetti dal punto di vista del decadimento psico- fisico.
- 6 Essere caregiver di familiari non autosufficienti purché non già previsto come intervento della misura RSA aperta ex DGR 2942/2014.

REDDITO AUTONOMIA DISABILI **Misura del reddito di autonomia**

COS'È? È un intervento volto a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazione dell'autonomia e sviluppo di autonomia finalizzata all'inclusione sociale delle persone disabili» che prevede misure relative per lo sviluppo dell'autonomia delle persone disabili;

COME FUNZIONA? La domanda viene presentata dai familiari presso l'ufficio di piano che stilerà una graduatoria ed inoltrerà alla Regione tramite il sito SIAGE per l'approvazione a seguito della quale la persona percepisce un voucher valore complessivo di 4.800 euro che prevede valutazione con l'assistente sociale e definizione sottoscrizione progetto. Tutti gli interventi hanno una durata massima di 12 mesi spendibile a copertura delle azioni correlate alla presa in carico e all'accompagnamento e di tutte le prestazioni/servizi direttamente erogati ai destinatari in coerenza al catalogo approvato con d.d.g. 3731 del 29.04.2016 e successive modifiche

CHI PUO' ACCEDERE? Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Residenti in uno dei Comuni dell'ambito di Tirano.
2. Giovani e adulti disabili di età superiore ai 16 anni e fino a 64 anni con un livello di compromissione funzionale che consente un percorso di acquisizione di abilità e relativa all'autonomia nella cura di sé e dell'ambiente di vita nonché nella vita di relazioni.
3. Non possono richiedere il voucher le persone già in carico, per più di 18 ore settimanali, ai servizi territoriali (ad es. Centro Socio Educativo, Servizi di formazione all'autonomia).
4. Isee ordinario o ristretto in corso di validità uguale o inferiore ad € 20.000,00.
5. Non possono richiedere il voucher le persone già in carico, per più di 18 ore settimanali, ai servizi territoriali (ad es. Centro Socio Educativo, Servizi di formazione all'autonomia).

MISURA UNICA SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE

COS'E? È un bando promosso dalla Regione Lombardia a sostegno ed al mantenimento dell'alloggio in locazione anche a seguito delle difficoltà economiche derivanti dalla emergenza sanitaria.

CHI PUO' ACCEDERE? I nuclei familiari supportati attraverso la Misura Unica sopra indicata che devono possedere i seguenti requisiti:

1. residenza in uno dei 12 Comuni dell'ambito di Tirano;
2. non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione;
3. che il contratto di locazione non è stato risolto a seguito di procedura esecutiva di sfratto;
4. non essere proprietari di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
5. avere un ISEE max fino a € 26.000,00 in corso di validità*;

6. essere residenti da almeno un anno nell' alloggio in locazione oggetto del contributo, alla data di presentazione della domanda fa fede la data del protocollo dell'ente.
7. cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione Europea, se cittadini extracomunitari, possesso di un permesso di soggiorno valido, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 (Disciplina di ingresso degli stranieri nel territorio dello stato); in caso di permesso scaduto, deve essere presentata la ricevuta della richiesta di rinnovo;
8. possono essere beneficiari anche i cittadini che in passato (quindi non nel corso del 2020) hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alle DGR n. 5450/2016, n. 6465/2017, n. 606/2018 e n. 2065/2019.
9. possono essere beneficiari anche cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza. Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

il contributo erogato fino a 4 mensilità di canone e comunque non oltre € 1.500,00 ad alloggio/contratto; L'entità dell'importo da erogare sarà determinato in base alla condizione socio-familiare accertata dai Servizi Sociali dell'Ufficio di Piano

COME FUNZIONA? La modalità di presentazione delle domande di ammissione a contributo è "valutativa a sportello": l'istruttoria da parte dei Servizi Sociali e la concessione del contributo avverranno in base all'ordine cronologico di ricezione della domanda dalla data di apertura del presente Bando, se complete e in base a graduatoria se più domande presentate contemporaneamente, le risorse saranno assegnate fino ad esaurimento delle risorse disponibili: ed entro i termini previsti da bando, procederà all'istruttoria tecnica, previo accertamento del possesso dei requisiti La domanda debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente, indicando come oggetto: domanda misura unica AFFITTO, potrà essere inoltrata alla casella di posta certificata (pec) alla casella: protocollo.cmtirano@cert.provincia.so.it o alla casella di posta elettronica all'indirizzo mail: protocollo@cmtirano.so.it
Saranno ritenute valide solo le domande pervenute con documentazione completa e firmata.

DOPO DI NOI

COS'È? Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per l'assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di Noi" - Legge n. 112/2016.

L'obiettivo è la realizzazione o il consolidamento di progetti di vita capaci di promuovere ed attivare il distacco e l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari.

L'ambito di Tirano ha deciso di contribuire per i seguenti interventi:

5.4 Ripartizione delle risorse

Provvedimento	Totale assegnato	Interventi gestionali				Interventi infrastrutturali	
DGR 6674 del 2017 ANNUALITA' 2016	34.213,20€ residuo decreto n. 8196/2017	Accompagnamento all'autonomia	100%	75,41%	25.800,00 €	0%	0 €
		Supporto alla residenzialità		24,55%	8.400,00 €		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		0,04%	13,20 €		
		Totale		34.213,20€			
DGR 6674 del 2017 ANNUALITA' 2017	18.158,00€ residuo decreto n. 14781/2017	Accompagnamento all'autonomia	100%	52,87%	9.600,00 €	0%	0 €
		Supporto alla residenzialità		46,26%	8.400,00 €		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		0,87%	158,00 €		
		Totale		18.158,00€			
Totali	52.371,2 €				52.371,2 €		0 €

Provvedimento	Totale assegnato	Interventi gestionali				Interventi infrastrutturali	
DGR 3404/2020 DGR 2141/2019 - ANNUALITA' 2018	23.978,00€ decreto n.13477 /2019	Accompagnamento all'autonomia	100%	45,04%	10.800,00 €	0%	0 €
		Supporto alla residenzialità		35,03%	8.400,00 €		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		19,93%	4.778,00 €		
		Totale		23.978,00 €			
DGR 3404/2020 DGR 3250/2020 - ANNUALITA' 2019	26.512,21€	Accompagnamento all'autonomia	100%	18,10%	4.800,00 €	0%	0 €
		Supporto alla residenzialità		63,37%	16.800€		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		18,53%	4.912,21 €		
		Totale		26.512,21 €			
Totali	50.490,21€				50.490,21€		0 €

Provvedimento	Totale assegnato	Interventi gestionali				Interventi infrastrutturali	
DGR 4749/2021 ANNUALITA' 2020	36.835,34€ decreto n. 11758/2021	Accompagnamento all'autonomia	100%	13,03%	4.800,00 €	0%	0 €
		Supporto alla residenzialità		85,52%	31.500,00 €		
		interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare		1,45%	535,34 €		

CHI PUO' ACCEDERE? Possono presentare domanda le persone con disabilità grave:

- a) residenti nei Comuni dell'Ambito di Tirano
- b) non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- c) accertata ai sensi art. 3 comma 3, della legge 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- d) con età 18/64 anni; con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno indicati nella DGR 3404/2020;
- e) in possesso di ISEE socio-sanitario in corso di validità al momento della domanda.

Possono altresì presentare domande le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto:

- g) mancanti di entrambi i genitori;
- h) i genitori non sono in grado di fornire adeguato sostegno genitoriale;
- i) con prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Nel caso di istanze provenienti da persone con comportamenti auto/etero aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale complesse, l'Ambito territoriale provvede al coinvolgimento diretto in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale degli operatori e/o dei referenti dei servizi già impegnati a sostegno di dette persone.

COME FUNZIONA? Sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di noi", Legge n. dal 11 dicembre 2020.112/2016

SPORTELLO BADANTI

COS'È E COME ACCEDERE? Lo sportello assistenti familiari, offre alle persone in condizione di fragilità, non autosufficienza e alle loro famiglie, che necessitano di servizi di assistenza al domicilio, e alle lavoratrici/ai lavoratori, disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, servizi qualificati di assistenza, informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantire un supporto nella gestione dei diversi aspetti inerenti l'attivazione e lo svolgimento di un rapporto di lavoro, con la massima trasparenza circa i contenuti e le condizioni di erogazione dei servizi offerti;

favorire lo sviluppo di forme contrattuali e condizioni lavorative regolari a tutela sia delle famiglie, sia delle/dei lavoratrici/lavoratori interessate/i, oltreché la promozione della crescita professionale degli/delle assistenti familiari attraverso la valorizzazione e il riconoscimento della loro esperienza professionale e delle competenze e conoscenze possedute.

COME FUNZIONA? Le domande per l'iscrizione al registro dovranno essere compilate utilizzando esclusivamente sull'apposita modulistica reperibile presso il portale <https://www.cmtirano.so.it/dell'ambito>, e presentate presso lo Sportello di assistenti familiari Piazza Cavour, 18 - Piano secondo - 23037 - Tirano (SO) nei seguenti orari dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00. Preferibilmente previo appuntamento da richiedere al 0342708550.

AREE ADULTI IN DIFFICOLTA' E IMMIGRATI

PERCORSI SOCIO-OCUPAZIONALI DI INTEGRAZIONE SOCIALE

COS'È? Il T.I.S (tirocinio d'inclusione sociale) è uno strumento finalizzato a promuovere iniziative di inserimento sociale a favore dei soggetti definiti all'Articolo 2. Si svolge nell'ambito di un progetto personalizzato con obiettivi specifici declinati sui bisogni dei beneficiari. Sono previste tre tipologie d'intervento: 1° inclusione sociale, 2° autonomia della persona, 3° ri-abilitazione

COME FUNZIONA?

Si attua attraverso iniziative di inserimento presso cooperative sociali, aziende private, associazioni ed enti pubblici o privati operanti sul territorio, tramite stipula di apposita convenzione.

La gestione dei TIS è di competenza dell'Ufficio di Piano, che si avvale di un operatore del servizio sociale e/o dei servizi specialistici con funzione di Case Manager, per la promozione, affiancamento e monitoraggio dei singoli interventi;

CHI PUO' ACCEDERE? Persone residenti nell'ambito territoriale di Tirano, in carico al servizio sociale (di base/tutela minori) o ai servizi specialistici, disabili o in situazione di grave svantaggio, in età lavorativa e inoccupati o disoccupati di lunga durata.

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuna;

L'ufficio di piano eroga un contributo ordinario mensile a titolo di rimborso spese

Finalità	Indennità	
	Min	Max
T.I.S 1: inclusione sociale	€ 50,00	€ 150,00
T.I.S 2: autonomia della persona	€ 150,00	€ 300,00
T.I.S 3: ri-abilitazione (in base al regolamento C.P.S da 110 a 220)	€ 50,00	€ 300,00

CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA

COS'È? È un intervento che prevede l'inserimento al Centro che si trova a Sondrio e si configura come una struttura di prima accoglienza rivolta a cittadini italiani e stranieri anche non residenti. La struttura è composta da un appartamento con otto posti letto

COME FUNZIONA?

Il Centro di Prima Accoglienza può accogliere:

- nell'appartamento di otto posti uomini, italiani e stranieri, in possesso di un valido documento di identità o permesso di soggiorno. Il tempo di permanenze è di ventuno giorni, in accordo con i Servizi Sociali l'ospitalità può essere prorogata sulla base di un progetto di aiuto concordato con i servizi. L'accoglienza è solo notturna, dalle ore 19:00 con uscita al mattino entro le ore 9:00 per massimo 21 giorni;

La Parrocchia Santi Gervasio e Protasio garantisce fornitura di pasti serali e della prima colazione a tutti gli ospiti presenti al Centro e la segnalazione all'Ente inviante di ospiti che necessitano di eventuale invio alla mensa del Comune di Sondrio;

Durante la permanenza gli ospiti in situazione di indigenza, privi di risorse finanziarie proprie segnalati dal servizio sociale possono usufruire del servizio mensa a pranzo presso il Self-Service Comunale dal lunedì al venerdì escluso i festivi ed il pagamento del buono pasto è coperto dall'ufficio di Piano.

CHI PUO' ACCEDERE? uomini, italiani e stranieri, in possesso di un valido documento di identità o permesso di soggiorno.

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuna;

L'ufficio di piano copre il buono pasto a mezzogiorno per i casi di indigenza segnalati dal Servizio sociale, e riconosce alla Parrocchia Santi Gervasio e Protasio un contributo in base ad apposita convenzione.

SEDE

Il Centro si trova a Sondrio in Via Parravicini n° 10 - tel. 0342/513142.

CONTRIBUTO PER PERSONE IN CONDIZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA

COS'È? è un intervento che prevede sostegno economico in favore di persone che si trovano in situazioni di temporanea difficoltà abitativa per cui è previsto

- inserimento presso altre strutture di recupero o reinserimento per l'accoglienza di donne sole in situazione di crisi personale, familiare, economica gestiti da gestori di alloggi di seconda accoglienza;

-inserimento presso gli alloggi per l'emergenza abitativa del tipo Housing Sociale;

l'inserimento prevede la disponibilità di uno o più posti letto per un periodo massimo di 6 mesi all'interno di alloggi di seconda accoglienza o del tipo Housing Sociale.

CHI PUO' ACCEDERE?

1. Singoli maggiorenni e nuclei familiari che si trovano in situazione di emergenza alloggiativa;

2. Persone in condizioni di grave marginalità, talvolta con più di una diagnosi, per le quali è necessario progettare un'accoglienza che preveda un supporto educativo, un'osservazione, una progettazione individualizzata e l'accoglienza in struttura educativa idonea;

Le persone o nuclei di cui al comma 1 e al comma 2 del presente articolo devono essere residenti nei comuni dell'ambito o aver avuto in essi l'ultima residenza anagrafica.

ISEE del potenziale beneficiario inferiore a € 10.000,00

Non possono accedere agli interventi ed all'eventuale contributo:

-persone che non aderiscono al progetto d'intervento condiviso con l'assistente sociale;

-persone titolari di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione su alloggi, locati ad uso abitativo o concessi a terzi, ubicati in qualsiasi località;

- provengono da situazioni di sfratto per morosità pur avendo usufruito di contributi per il sostegno dell'affitto regionali (FSA) o sostenuti con buoni mirati d'ambito per tale finalità oppure se la famiglia ha già avuto due sfratti per morosità.

-sono esclusi provvedimenti di sfratto promossi per qualsiasi motivo per conto del soggetto gestore del Patrimonio Pubblico o per occupazione senza titolo;

I requisiti devono permanere al momento dell'assegnazione dell'alloggio e persistere in costanza del rapporto, pena la revoca della concessione.

COME FUNZIONA?

Gli interventi verranno attivati per persone in comprovato stato di bisogno, che non dispongono di reddito adeguato per le quali non è già stato previsto o erogato nell'anno in corso alcun altro finanziamento o contributo da parte del Piano di Zona con le stesse finalità.

Il Servizio sociale verifica i requisiti d'accesso e che non ci siano motivi ostativi;

La domanda di accesso al fondo di emergenza viene presentata dall'assistente sociale dell'UDP compilando il modulo di richiesta e deve essere supportata da documentazione che attesta la condizione di urgenza e di imminenza del bisogno, la mancanza di reddito adeguato a fronteggiare l'attuale condizione (documentata dall'ISEE e dall'attestazione delle entrate del richiedente e componenti del nucleo in situazioni di disagio), le prospettive di sviluppo ipotizzate da servizio sociale di riferimento successivamente alla fase di emergenza, il consenso del soggetto ad aderire al progetto predisposto.

La sottoscrizione del progetto e l'adesione allo stesso è elemento determinante per l'attribuzione del contributo al beneficiario, la mancata adesione al progetto comporta la revoca del contributo.

La struttura di accoglienza valuta la candidatura e invia l'esito al servizio sociale prima dell'inserimento, si impegna inoltre elaborare entro un mese dall'inserimento un piano assistenziale (socio/educativo) individualizzato in linea con gli obiettivi generali del progetto globale d'intervento elaborato dall'assistente sociale ed a trasmettere all'Ufficio di Piano copia del contratto sottoscritto dalla struttura con l'ospite.

QUANTO COSTA?

a carico dell'utenza: quota sociale giornaliera della struttura

Quota a carico dell'ospite (in Euro/cent.)	Valore in base Isee	in base in aggiunta	CRITERI DETERMINAZIONE	PER
---	------------------------	------------------------	---------------------------	-----

			COMPARTECIPAZIONE	
Fino a	0,00	0,00	30% entrate giornaliere (del singolo o tutti membri nucleo) non rientranti nell'isee	
Uguale a	0,01	X,XX		Formula di interpolazione
Uguale a	10.000,00	Y		quota sociale giornaliera applicata dalla struttura per singolo o nucleo
Oltre	10.000,01	Y		Comprensiva di spese per alloggio comprensive di utenze, spese condominiali, ed eventuale intervento educativo

Quota a carico dell'Udp= Quota sociale giornaliera applicata dalla struttura - Quota a carico dell'ospite

(*) qualora la quota utente risulti inferiore ad € 1/giornaliero il costo verrà interamente coperto dall'Ufficio di Piano

Il valore di compartecipazione verrà rideterminato ogni 3 mesi verificando le entrate dell'ospite e eventuale aggiornamento ISEE prodotto dall'ospite.

Le fatture emesse dalla struttura ricettiva sono intestate all'Ufficio di Piano per la parte di competenza che provvederà al pagamento previo nulla osta da parte del servizio sociale inviante. L'Ufficio di Piano non si assume la responsabilità nel caso di inadempienza dell'utenza.

L'Ufficio di Piano riconoscerà a chi ha isee inferiore a € 10.000,00 un contributo complessivo massimo pari di € 3.350,00 per singoli o nucleo familiari quale quota di compartecipazione alle spese per alloggio comprensive di utenze, spese condominiali, ed eventuale intervento educativo il contributo verrà definito in base alle possibilità economiche della persona ed aggiornato ogni tre mesi.

MEDIAZIONE LINGUISTICA

COS'È? È un intervento che prevede l'utilizzo di Mediatrici/ori nei servizi sociali (Servizio Sociale di Base o dal Servizio Tutela Minori e Spazio neutro) a favore di cittadini stranieri

COME FUNZIONA?

L'assistente sociale di riferimento del caso richiede all'Ufficio di piano l'autorizzazione a fare richiesta al Servizio di mediazione linguistica di un monte ore di mediazione.

CHI PUO' ACCEDERE? cittadini stranieri residenti nell'ambito territoriale di Tirano, in carico al servizio sociale (di base/tutela minori)

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuna;

Il Servizio è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi regionali (FSR) e comunali. Attualmente vi è una collaborazione basata su una progettualità con l'associazione Anolf,

RETE ANTIVOLENZA

COS'È? È un intervento che prevede percorsi di uscita dalla violenza delle donne e delle vittime di violenza domestica

COME FUNZIONA? L'intervento prevede un lavoro di Rete Territoriale inter istituzionale di contrasto alla violenza alle donne. L'assistente sociale accoglie la donna e la informa delle attività previste e delle funzioni dei membri della rete a contrasto della violenza.

CHI PUO' ACCEDERE? cittadini residenti nell'ambito territoriale di Tirano

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuna;

Il Servizio è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi regionali (FSR) e comunali. Attualmente vi è una collaborazione basata su una progettualità.

PASSAGGIO DA REI-REDDITO DI INCLUSIONE a REDDITO DI CITTADINANZA RDC

COS'È? È un intervento che prevede una misura di contrasto alla povertà con l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 4/2019, a decorrere dal mese di marzo 2019, il Reddito di inclusione non può essere più richiesto ed a partire dal successivo mese di aprile non è più riconosciuto né rinnovato per una seconda volta.

Pertanto, l'ultima data utile per la presentazione della domanda di REI è stata il 28 febbraio 2019. Per coloro ai quali il REI sia stato riconosciuto in data anteriore al mese di aprile 2019 (domande presentate entro il 28 febbraio 2019), il beneficio continua ad essere erogato per la durata inizialmente prevista, fatta salva la possibilità di presentare domanda per il Rdc. L'accoglimento della domanda di Rdc/PdC comporta la decadenza dalla domanda di REI.

Il reddito di cittadinanza, quindi, non è altro che uno strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà.

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI REDDITO DI CITTADINANZA?

- Cittadini italiani e dell'Unione Europea;
- Stranieri lungo soggiornanti (permesso di soggiorno a tempo indeterminato);
- Stranieri titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, familiari di un cittadino italiano o dell'Unione Europea o apolidi.

Il richiedente inoltre deve essere residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi 2 anni in modo continuativo

DOVE SI PRESENTA LA DOMANDA?

- Presso gli Uffici postali, dal 6° giorno di ogni mese, presentando il modello compilato predisposto dall'Inps e scaricabile dal sito www.inps.it. La domanda verrà inserita subito nel portale del Ministero del Lavoro dall'operatore di sportello di Poste
- Sul sito www.redditicittadinanza.gov.it del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tramite le credenziali SPID (informazioni sul sito www.spid.gov.it)
- Presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e presso gli Istituti di Patronato (di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152).

QUALI SONO I REQUISITI PER ACCDERE AL REDDITO DI CITTADINANZA?

- essere in possesso della cittadinanza italiana, oppure cittadini di uno Stato membro Ue. È riconosciuto anche agli stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- essere residenti in Italia, in via continuativa, da almeno 10 anni;
- avere un Isee inferiore a 9.360€;
- avere un patrimonio immobiliare (nel quale non è compresa la casa d'abitazione) inferiore a 30.000€;
- avere un patrimonio mobiliare inferiore a 6.000€. Questo limite è innalzato di 2.000€ per ogni componente familiare successivo al primo (fino ad un massimo di 10.000€). Vi è poi un incremento di 1.000€ per ogni figlio successivo al primo, e di 5.000€ in caso di presenza di una persona con disabilità nel nucleo familiare;
- E' necessario, inoltre, possedere un valore di reddito familiare inferiore ad una soglia di 6.000 euro annui, moltiplicata per il corrispondente parametro della scala di equivalenza ai fini Rdc. La soglia è incrementata a 7.560 euro ai fini dell'accesso alla pensione di cittadinanza; in ogni caso, la soglia è incrementata a 9.360 euro, nei casi in cui il nucleo familiare risieda in una abitazione in locazione, come da dichiarazione sostitutiva unica ai fini ISEE.

CHI NON HA DIRITTO AL REDDITO DI CITTADINANZA?

I nuclei familiari dove un componente sia in possesso di auto o moto immatricolati nei 6 mesi precedenti alla richiesta dell'Rdc, nonché di auto di cilindrata superiore ai 1.600 cc e moto di cilindrata superiore ai 250 cc immatricolati negli ultimi 2 anni;

i nuclei familiari dove un componente sia in possesso di navi e imbarcazioni da diporto;

i soggetti che si trovano in stato detentivo per tutta la durata della pena;

i nuclei familiari dove uno dei componenti risulta essersi dimesso dal lavoro nei 12 mesi antecedenti al momento della domanda (ad eccezione delle dimissioni per giusta causa).

COME CHIEDERE IL REDDITO DI CITTADINANZA?

La domanda, corredata della dichiarazione sostitutiva unica ai fini Isee, dovrà essere presentata partendo dal 1° marzo 2019 all'Inps utilizzando il modello che verrà messo a disposizione dall'Istituto stesso, inviata online o anche rivolgendosi ai Caf. L'Inps ha 5 giorni di tempo per valutare il possesso dei requisiti richiesti. Il reddito verrà erogato tramite una speciale card "Rdc", una sorta di carta acquisti con un limite di prelievi in contanti di 100€ al mese.

COSA SUCCEDE DOPO AVER PRESENTATO LA DOMANDA?

Il Reddito di cittadinanza è una misura volta a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e, quindi, dopo aver presentato domanda, il richiedente dovrà:

- a) attendere la comunicazione dell'Inps di accoglimento o rigetto, che arriverà tramite e-mail oppure sms, indicati dal richiedente nel modello di domanda
- b) in caso di accoglimento, attendere la successiva comunicazione di Poste Italiane in cui viene fissato l'appuntamento per ritirare la Carta RdC con relativo Pin. La carta è una soltanto ed è intestata al richiedente
- c) entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Inps, tutti i componenti del nucleo familiare, se tenuti all'obbligo, devono presentare la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro

PATTO PER IL LAVORO

Una volta avvenuta la convocazione, il beneficiario deve **collaborare** con l'operatore addetto **alla redazione del bilancio delle competenze e rispettare gli impegni previsti nel Patto per il lavoro**, tra i quali rientra quello di accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue (una in caso di rinnovo).

La congruità dell'offerta di lavoro viene definita sulla base di tre principi (art. 25 del decreto legislativo 150/2015):

1. coerenza tra l'offerta di lavoro e le esperienze e competenze maturate;
2. distanza del luogo di lavoro dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico;
3. durata dello stato di disoccupazione.

Con riferimento alla durata di fruizione del Reddito di cittadinanza ed al numero di offerte rifiutate, il principio di cui al punto 2 come descritto dal DM n. 42 del 10 aprile 2018 viene integrato come segue:

- **nei primi dodici mesi di fruizione del beneficio** è congrua un'offerta entro cento chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario o comunque raggiungibile nel limite temporale massimo di cento minuti con i mezzi di trasporto pubblici, se si tratta di prima offerta, ovvero entro duecentocinquanta chilometri di distanza se si tratta di seconda offerta, ovvero, ovunque collocata nel territorio italiano se si tratta di terza offerta;
- **decorsi dodici mesi di fruizione del beneficio** è congrua un'offerta entro duecentocinquanta chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario nel caso si tratti di prima o seconda offerta, ovvero, ovunque collocata nel territorio italiano se si tratta di terza offerta;
- **In caso di rinnovo del beneficio** è congrua un'offerta ovunque sia collocata nel territorio italiano anche nel caso si tratti di prima offerta.

Se nel nucleo familiare sono presenti **persone con disabilità**, la distanza non può eccedere i 100 chilometri dalla residenza del beneficiario sia per la terza offerta di lavoro che nel caso di rinnovo del beneficio.

Se nel nucleo familiare sono presenti **figli minori** - anche qualora i genitori siano legalmente separati - non operano le disposizioni previste in caso di rinnovo del beneficio. Inoltre, negli altri casi, con esclusivo riferimento alla terza offerta, l'offerta è congrua se non eccede la distanza di duecentocinquanta chilometri dalla residenza del beneficiario. Queste particolari deroghe operano solo nei primi ventiquattro mesi dall'inizio della fruizione del beneficio, anche in caso di rinnovo.

Fino al 31 dicembre 2021, chi ha stipulato il Patto per il lavoro con il Centro per l'Impiego o ha ottenuto le credenziali di accesso per la piattaforma tecnologica, ottiene l'**assegno di ricollocazione** da spendere presso i Centri per l'impiego o presso i soggetti accreditati, potendo così ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro.

DOVE SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA' DISPONIBILITA' AL LAVORO?

La domanda deve essere presentata sulla piattaforma digitale dell'Anpal oppure con altre modalità (previste dal decreto legislativo n. 150/2015).

In alcuni casi, i beneficiari del Reddito sono convocati direttamente dai Centri per l'impiego, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'Inps. Si tratta di soggetti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- disoccupati da non più di due anni;
- giovani di età inferiore a 26 anni;
- beneficiari di NASPI oppure di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria;
- che abbiano sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio attivo in corso di validità presso i centri per l'impiego (ex art. 20, d.lgs. n. 150/2015);
- che non abbiano sottoscritto un progetto personalizzato per il REI;
- maggiorenni di età pari o inferiore a 29 anni (a prescindere dal possesso di tutti i requisiti precedenti).

PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Nel caso in cui il bisogno sia complesso, i servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà procedono ad una **valutazione multidimensionale** del nucleo familiare al fine di avviare il percorso di attivazione sociale e lavorativa coinvolgendo, oltre ai servizi per l'impiego, altri enti territoriali competenti. La valutazione multidimensionale è composta da **un'analisi preliminare** e da un **quadro di analisi approfondito** che mettono in luce bisogni e punti di forza della famiglia al fine di condividere con la famiglia gli interventi e gli impegni necessari a garantire il percorso di fuoriuscita dalla povertà che verranno sottoscritti con il Patto per l'inclusione sociale.

QUANTO COSTA? a carico dell'utenza: nessuna;

Il Servizio è totalmente a carico dell'Ente Pubblico e può essere finanziato da fondi Nazionali

NOTIZIE UTILI

L'ISEE

Dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E)

L'I.S.E.E. è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate, come, ad esempio: riduzioni tariffarie per asilo nido, mensa e trasporto scolastici, servizio di assistenza domiciliare, servizi diurni e semiresidenziali per persone anziane o con disabilità, integrazione rette per ricoveri in R.S.A. (case di riposo).

Sono «Prestazioni sociali agevolate» quelle prestazioni sociali non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche. (art. 1 D.P.C.M. 159/2013) e dgr 3230 del 06/03/2015 e s.m.i.

L'ISEE differisce sulla base della tipologia di prestazione richiesta, secondo le modalità stabilite agli articoli 6, 7 e 8, (DPCM 159/2013) limitatamente alle seguenti:

- a) prestazioni agevolate di natura sociosanitaria;
- b) prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in presenza di genitori non conviventi;
- c) prestazioni per il diritto allo studio universitario.

L'ISEE può essere sostituito da analogo indicatore, definito «ISEE corrente» e calcolato con riferimento ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione, quando ricorrano le condizioni di cui all'articolo 9(DPCM 159/2013) e secondo le modalità ivi descritte.

L'ISEE è calcolato sulla base delle informazioni raccolte con il modello di DSU, di cui all'articolo 10 (DPCM 159/2013), e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate acquisite dal sistema informativo dell'ISEE, ai sensi dell'articolo 11 (DPCM 159/2013).

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE (CAAF) I Centri di Assistenza Fiscale (CAAF) forniscono consulenza personalizzata e qualificata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali. come il calcolo dell'Ise/Isee (prestazioni sociali agevolate)

ACCREDITAMENTO UNITA' D'OFFERTA SOCIALI

COS'È?

L'accreditamento è processo di ulteriore qualificazione delle unità d'offerta sociale in esercizio. La richiesta di accreditamento è volontariamente espressa dall'Ente gestore dell'unità d'offerta in esercizio.

L'accreditamento istituzionale di una unità d'offerta sociale, adottato nel sistema sociale regionale, è un provvedimento amministrativo rilasciato a favore di un soggetto giuridico (soggetto accreditato), che con tale provvedimento viene riconosciuto come soggetto che può erogare prestazioni o servizi, relativi all'unità d'offerta accreditata, per conto del servizio pubblico. L'accreditamento sociale viene concesso a tutti i soggetti richiedenti che dimostrino il possesso dei requisiti definiti dal soggetto pubblico a questo deputato.

L'accreditamento è presupposto necessario affinché il Comune stipuli contratti o convenzioni per l'acquisizione delle prestazioni, specifiche dell'unità d'offerta, erogate dal privato.

Condizione fondamentale ed indispensabile per ottenere l'accreditamento di una unità d'offerta sociale è essere in regolare esercizio (aver presentato la Comunicazione Preventiva di Esercizio per la medesima unità d'offerta ed aver avuto esito positivo, dalla relativa attività di vigilanza espletata dalla ATS, in ordine al possesso dei requisiti minimi di esercizio o autorizzate secondo la precedente normativa) e possedere tutti i requisiti di qualificazione (requisiti di accreditamento) fissati dal Comune, o dai Comuni associati o dalla Regione, nei casi specifici previsti dalla normativa di settore o da ulteriori atti regionali.

L'accreditamento, infatti, implica un innalzamento dei livelli qualitativi del servizio, rispetto a quelli definiti per l'esercizio e l'assunzione di una serie di obblighi nei confronti del servizio pubblico.

L'accreditamento istituzionale di una unità d'offerta sociale si manifesta, a seguito di apposita istanza dell'Ente gestore, con un provvedimento del Comune o dei Comuni associati o della Regione per unità d'offerta specifiche.

Così come per la CPE l'accreditamento di una unità d'offerta è relativo al soggetto gestore, cioè alla persona giuridica o fisica titolare della unità d'offerta che presenta l'istanza di accreditamento. Se una persona giuridica o fisica gestisce più unità d'offerta, così come sono necessarie distinte CPE, sono necessari distinti accreditamenti per ogni unità d'offerta gestita.

La giurisprudenza esclude ogni automatismo nell'estensione del rapporto di accreditamento (anche in caso di successione tra enti), dovendosi sempre accertare i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa vigente (cfr. Cons. St., sez. IV, 8 marzo 2001, n. 1349) (2).

QUESTIONARIO
sulla soddisfazione dell'utente del
UFFICIO DI PIANO – SERVIZI SOCIALI

Egregio Signore/Gentile Signora

L'ufficio di piano per conoscere il livello di soddisfazione dei servizi forniti La invita ad esprimere il grado di soddisfazione sulle prestazioni ricevute, in forma anonima. La prego di compilare il questionario (perderà solo 2 o 3 minuti) e di esprimere il Suo giudizio sui servizi ricevuti (può richiedere e compilare anche più di un questionario per esprimere il Suo giudizio su più servizi).

Una volta compilato può inserirlo nell'apposita urna.

I dati raccolti verranno con cadenza semestrale resi pubblici e risulteranno disponibili presso ciascun ufficio.

Da essi intendiamo ricavare spunti e indicazioni per migliorare i servizi offerti.

Grazie per la collaborazione.

N.B. inserire una crocetta nella casella corrispondente alla risposta scelta

Sesso			
Età			
<input type="checkbox"/>	Da 18 a 59 anni	<input type="checkbox"/>	60 ed oltre
Titolo di studio			
<input type="checkbox"/>	lic. elem. o media	<input type="checkbox"/>	Diploma <input type="checkbox"/> laurea
Nazionalità			
<input type="checkbox"/>	Italiana	<input type="checkbox"/>	Straniera

NOME operatore da cui si è stati ricevuti _____ (facoltativo)

Per quale tipo di pratica si è rivolto al Servizio indicato? _____

Quanto tempo ha aspettato prima di essere ricevuto dall'impiegato (in minuti)?	
<input type="checkbox"/>	Nessuna attesa <input type="checkbox"/> Meno di cinque minuti
<input type="checkbox"/>	Oltre 5 minuti (indicare quanto)

Come giudica il servizio ricevuto, relativamente alle caratteristiche sotto indicate?	Non Soddisfacente	Poco Soddisfacente	Abbastanza Soddisfacente	Soddisfacente
TEMPESTIVITA' (= tempo impiegato nel concludere la pratica)				
ACCESSIBILITA' (= orario di ricevimento)				
CHIAREZZA (nella comunicazione da parte del personale)				
CORTESIA (del personale)				
PROFESSIONALITA' (= competenza sulla materia dimostrata dal personale)				

Che importanza attribuisce a ciascuna delle caratteristiche sotto indicate?	Poca Importanza	Media Importanza	Molta importanza
TEMPESTIVITA' (= tempo impiegato nel concludere la pratica)			
ACCESSIBILITA' (= orario di ricevimento)			
CHIAREZZA (nella comunicazione da parte del personale)			
CORTESIA (del personale)			
PROFESSIONALITA' (= competenza sulla materia dimostrata dal personale)			

Qual è il Suo giudizio globale sul servizio?							
<input type="checkbox"/>	Scarso	<input type="checkbox"/>	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	Discreto	<input type="checkbox"/>	Ottimo

Note, suggerimenti, commenti per il miglioramento del servizio

INDIRIZZI DI RIFERIMENTO

Comunità Montana Valtellina di Tirano

Via Maurizio Quadrio, 11 - 23037 Tirano (SO)
Tel. 0342.708511 Fax 0342.708530
Codice fiscale: 92002800149 - partita IVA: 00720240142
E-mail: protocollo@cmtirano.so.it
Indirizzo PEC protocollo.cmtirano@cert.provincia.so.it

Ufficio di Piano

Sede via M. Quadrio 11 - Piano terra - 23037 - Tirano (SO)
E-mail: udp@cmtirano.so.it
Telefono: 0342 708511

Dott. ssa Deriu Cinzia
Responsabile U.D.P.
E-mail: cinzia.deriu@cmtirano.so.it

Area Amministrativa

Castelnuovo Monica
E-mail: monica.castelnuovo@cmtirano.so.it

Giana Katy
E-mail: katy.giana@cmtirano.so.it

SERVIZIO SOCIALE

Sede presso il Municipio di Tirano
Telefono 0342 708550
Piazza Cavour, 18 - Piano Terzo - 23037 - Tirano (SO)

Dott.ssa Monica Antognoli
Responsabile della sede di Tirano Azienda Territoriale per i Servizi alla persona Vallecamonica
Telefono: 0342 708556
E-mail: monica.antognoli@atspvallecamonica.it

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

- anziani
- adulti in difficoltà
- persone con disabilità

Dott.ssa Chriss Zen
Aree di competenza: anziani e adulti in difficoltà
Assistente sociale
Telefono: 0342 708557
E-mail: chriss.zen@atspvallecamonica.it

Dott.ssa Giulia Baretto
Area di competenza: prevenzione e contrasto alla povertà
Assistente sociale
Telefono: 0342 708558
E-mail: giulia.baretto@atspvallecamonica.it

Dott.ssa Veronica Sganga
Assistente sociale
Aree di competenza: persone con disabilità e adulti in difficoltà
Telefono: 0342 708551

E-mail: veronica.sganga@atspvallecamonica.it

SERVIZIO SOCIALE DI BASE (MINORI E FAMIGLIA) e SERVIZIO TUTELA MINORI

Dott.ssa Irene Mangano

Assistente sociale

Aree di competenza: minori e famiglia, tutela minori

Telefono: 0342 708555

E-mail: irene.mangano@atspvallecamonica.it

Dott.ssa Valentina Quadrio

Assistente sociale

Aree di competenza: minori e famiglia, tutela minori

Telefono: 0342 708553

E-mail: valentina.quadrio@atspvallecamonica.it

Dott.ssa Sonia Baldelli

Assistente sociale

Aree di competenza: minori e famiglia, tutela minori

Telefono: 0342 708552 - presente da lunedì a giovedì la mattina e giovedì pomeriggio

E-mail: sonia.baldelli@atspvallecamonica.it

Dott.ssa **Roberta Sallustio**

Psicologo / Psicoterapeuta

Area di competenza: tutela minori

Telefono: 0342 708554 – presente il lunedì e il martedì giornata intera, mercoledì mattina

E-mail: lucrezia.libera@atspvallecamonica.it

Dott.ssa **Scudera Anna**

Psicologo / Psicoterapeuta

Area di competenza: tutela minori

Telefono: 0342 708554 – presente il mercoledì mattina e il giovedì giornata intera

E-mail: laura.bertola@atspvallecamonica.it

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO SPORTELLO SOCIALE

MATTINO Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

POMERIGGIO Il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (colloqui su appuntamento – tel. 0342 708550)